



IL NASTRO AZZURRO

PERIODICO
NAZIONALE
DELL'ISTITUTO
DEL NASTRO
AZZURRO FRA
COMBATTENTI
DECORATI
AL VALORE
MILITARE

ANNO XLV - N. 10/11/12 - OTT./NOV./DIC. 2006 - Mensile - Poste Ital. S.p.A. Sped. in abb. postale D.L. n. 353/2003 (Conv. in L. 27/2/2004 n. 46) Art. 1 comma 2, DCB Roma



BRESCIA: Un Congresso di leoni!



**BRAVI E BENVENUTI
TRA GLI AZZURRI**

**4 NOVEMBRE
FESTA DELLE FORZE ARMATE E
GIORNO DELL'UNITÀ NAZIONALE**

...deve ritornare festività Nazionale!



AZZURRI A CONGRESSO

L'Hotel Majestic di Castenedolo, ridente cittadina all'immediata periferia di Brescia, ha ospitato il XXVII Congresso Nazionale al quale hanno partecipato 39 Presidenti di Federazioni Provinciali o loro delegati in rappresentanza di 3.494 iscritti, pari al 75% dell'attuale forza, chiara testimonianza del recepimento della vitale importanza che lo stesso rivestiva per il futuro dell'Istituto.

Sintetizzando quanto riportato nei successivi articoli dedicati alle singole attività in programma, è con grande soddisfazione e legittimo orgoglio che possiamo comunicare la perfetta riuscita grazie ad una accurata preparazione che ha visto l'impegno della Federazione di Brescia

coronato da pieno e meritato successo. Anche il tempo, che è stato soleggiato e con temperature miti, ci ha aiutato rendendo piacevoli gli eventi all'aperto. Abbiamo cominciato scaldando i motori con "I Diavoli Rossi"



del 6° Stormo dell'Aeronautica Militare che ci hanno accolto con signorile affabilità. Come avrete modo di leggere, quella del 13 ottobre è stata una mattinata rilassante ed interessante conclusa da un ottimo pranzo e da un sonoro "ghe-reghereghez" alle fortune del nostro Istituto e dei nostri ospiti. Nel pomeriggio si è tenuta la riunione della Giunta Esecutiva Centrale e del Consiglio Nazionale uscenti, per la messa a fuoco degli ultimi dettagli sia operativi che logistici.

A seguire, sentite le candidature poste, sono stati decisi i nominativi, da sottoporre l'indomani all'approvazione dell'Assemblea, del suo Presidente, Vice Presidente, Segretario, dei membri la "Commissione Verifica Poteri" e dei componenti il Seggio Elettorale. Una cena conviviale seguita da una serata

senza formalità hanno permesso ai convenuti, molti dei quali si ritrovavano dopo tre anni, di scambiare quattro chiacchiere ed al nuovo Segretario Generale di dare finalmente un volto a molte di quelle che finora erano state "voci al telefono". Quella del 14 è stata una mattinata indimenticabile. La cerimonia inaugurale, tenutasi nel salone Vanvitelliano del Comune di Brescia, con la partecipazione del Sindaco Prof. Paolo Corsini, del Presidente della Provincia Dr. Alberto Cavalli, di numerosissime Autorità

militari e civili tra le quali tre Sindaci intervenuti con i loro Gonfaloni Decorati al Valor Militare ed un folto pubblico, è stata a dir poco indimenticabile. La presenza di decine di



Labari, sia delle nostre Federazioni che di altre Associazioni Combattentistiche e d'Arma e di 14 Gonfaloni Decorati scortati da Vigili in alta uniforme ha dato solennità e "colore" all'evento. Tutti gli oratori (Magnani, Zanardi,



Corsini, Cavalli), con discorsi essenziali e scevri da ogni retorica, hanno sottolineato la meritoria azione del nostro Istituto che si propone non solo di ricordare gli eroismi, ma di tramandare con l'esempio e la coerenza alle nuove generazioni la lealtà e l'amor di Patria. Dopo un "vin d'honneur" ci siamo trasferiti nella vicina Chiesa di S. Giuseppe per la S. Messa in suffragio degli Azzurri che ci hanno lasciato e la benedizione del nuovo Labaro della Presidenza Nazionale, gentile e gradito dono della Federazione di Brescia. Le cerimonie ufficiali si sono concluse con la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti al Cimitero Vantiniano da parte di una rappresentanza di Azzurri guidata dal Presidente Zanardi.

Con l'appello delle Federazioni presenti alle ore 14.45 nella Sala Congressi dell'Hotel hanno avuto inizio i lavori del XXVII Congresso Nazionale che sono proceduti secondo quanto previsto dall'Ordine del Giorno. Dopo la cena di lavoro la serata ci ha riservato il piacevolissimo concerto della "Fanfarina del Nastro Azzurro" della Federazione di

Brescia. Un vero trionfo per una serata che nessuno poteva lontanamente ipotizzare, in quanto non si è trattato di sola musica ma di una presentazione multimediale che, grazie alla scelta dei testi, delle immagini proiettate e del loro abbinamento ai brani musicali ha profondamente coinvolto l'uditorio.

Domenica 15 il Congresso è ripreso con gli interventi degli iscritti a parlare, fino all'apertura del Seggio Elettorale.

Preso atto che le operazioni di spoglio andavano a rilento ma a Salò erano in trepida attesa del nostro arrivo, si è deciso di lasciare al lavoro i componenti il Seggio con il Presidente dell'Assemblea ed il Vice e di proseguire secondo il programma previsto. Il nostro leggero ritardo a Salò è stato provvidenziale in quanto la "Fanfarina", per ingannare il tempo, ha suonato qualche brano che ha richiamato molte persone che passeggiavano sul lungo lago approfittando di una mattinata tiepida e soleggiata. Siamo pertanto stati accolti da una piccola folla che ha sottolineato con scroscianti applausi il perfetto svolgimento della Cerimonia. Dopo i discorsi del Sindaco, della Direttrice della Fondazione Museo Storico del Nastro Azzurro e del Presidente





Zanardi nella sala degli archivi del Palazzo del Podestà o Capitano Rettore, oggi sede del Comune perfettamente restaurata dopo il terremoto di qualche anno fa, ed il classico scambio di ricordi dell'even-

to, un saporito buffet ricco di specialità della cucina bresciana ha concluso la mattinata. Con la visita al Museo che raccoglie cimeli unici in Italia costituiti da armi, Bandiere, Labari, decorazioni e documenti originali dall'epoca napoleonica alla Resistenza ed al vicino Duomo, la più bella ed importante fra tutte le Chiese del Garda, si è conclusa la

visita a Salò che, come gli altri eventi di questo Congresso, ci ha gradevolmente sorpreso.

Un po' meno piacevole il rientro in albergo in quanto un "contrattempo tecnico" non ha consentito di procedere, ferma restando la validità delle votazioni effettuate, alla proclamazione ufficiale degli eletti, ma di questo parleremo dopo.

Il Segretario



GHIGNANDO SULLA PREDA MI SCAGLIO



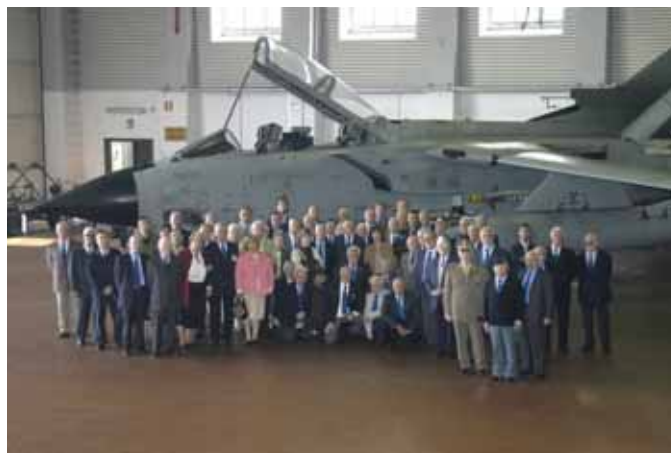
È tradizione consolidata che, prima dell'inizio vero e proprio dei nostri Congressi o a loro conclusione, i partecipanti effettuino una visita ad un Ente militare o ad una località di particolare significato storico-patriottico, tesa a ravvivare il ricordo degli eroismi compiuti esal-

tando il valore e le virtù militari italiane. A Caserta, in occasione del 60° anno dalla guerra di liberazione, i Congressisti si recarono a Mignano Montelungo a rendere omaggio al locale Sacario e visitarono San Pietro Infine, paese che fu duramente provato dai combattimenti del 1942 e che l'attuale sindaco, Fabio Vecchiarino, sta trasformando in struttura museale a cielo aperto che darà ai visitatori la sensazione di rivivere l'aspra battaglia che vi ebbe luogo.

Questa volta, considerata la vicinanza alla sede del Congresso e tenuto conto che il 15 gennaio era stato il 70° anniversario della sua costituzione, la scelta è caduta sul **6°**

Stormo dell'Aeronautica

Militare che ha sede nell'Aeroporto di Ghedi. Intitolato al Tenente Pilota Alfredo Fusco Medaglia d'Oro al V.M. e con Bandiera di Guerra decorata di Medaglia d'Argento al V.M., lo Stormo costituisce un vanto dell'Aeronautica Militare per l'eroico comportamento e le innumerevoli Medaglie conquistate, con un tributo di sangue senza pari, su tutti i fronti



che lo videro impegnato nel Mediterraneo durante il secondo conflitto mondiale.

I convegnisti sono stati ricevuti dal Colonnello Pilota Silvano Frigerio, Comandante dello Stormo, che ha tenuto loro un apprezzatissimo briefing informativo per illustrare le attività e le peculiarità del Reparto, la sua articolazione, la sua missione in tempo di pace, i suoi mezzi e le operazioni effettuate in appoggio all'ONU ed alla Forza di Pronto Intervento della NATO.

Di particolare interesse la proiezione di un video, registrato durante una missione addestrativa, che ha evidenziato la capacità del "Tornado" di operare a velocità prossima a quella del suono volando a poche decine di metri dal suolo. La giornata è proseguita con una visita presso i gruppi di volo, il 102° Gruppo O.C.U. (Operational Conversion Unit), che ha il compito di addestrare piloti e navigatori al volo sul velivolo PA 200 "Tornado" ed il 154° Gruppo,

nonché al Gruppo Efficienza Aeromobili, che cura la manutenzione dei velivoli ed al simulatore di volo. Tale visita ha dato l'opportunità ai partecipanti di 'avvicinarsi' alla realtà operativa dello Stormo permettendo a chi, come il nostro Consigliere Franco Lanfredi Presidente della Federazione di Mantova, la guerra l'ha combattuta, come pilota del 102° Gruppo volando su velivoli celebri come il Reggiane Re





2002, il Macchi MC 200 ed il noto Junkers Ju 87 "Stuka" e meritando 2 M.A. al V.M. sul campo, 2 M.B. al V.M., 3 Croci ed una Promozione per Merito di Guerra, di

rivivere ricordi e sensazioni che il tempo non potrà mai sopire. La visita si è conclusa con il pranzo presso il Circolo

Ufficiali, dove è avvenuto il tradizionale scambio di doni tra il Colonnello Frigerio ed il Presidente Giorgio Zanardi, che ha ringraziato per l'ospitalità esprimendo apprezzamento per la professionalità e l'efficace organizzazione dello Stormo.



INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE DI BRESCIA

Autorità, Signore, Signori, Azzurre e Azzurri,

grazie per aver accettato il nostro invito a presenziare alla Cerimonia di apertura del XXVII Congresso Nazionale dell'Istituto del Nastro Azzurro che si svolge per la prima volta nella città di Brescia.

Prima di esprimere alcuni brevi pensieri, è doveroso da parte mia ringraziare chi ha contribuito alla realizzazione di questa assise: l'On. Prof. Paolo CORSINI, Sindaco di Brescia, per averci voluto ospitare in questa splendida sede istituzionale; il Dr. Franco NICOLI CRISTIANI, Assessore al Commercio della Regione Lombardia, l'Arch. Alberto CAVALLI, Presidente della Provincia di Brescia ed il Dr. Gino TROMBI, Presidente della Banca Lombarda, per il concreto contributo elargito.

Riceviamo oggi idealmente il testimone dalla città di Caserta, sede indimenticabile dell'ultimo Congresso del 2003. Dalla splendida Reggia ideata dal Vanvitelli, a questo salone progettato dal medesimo artista.

Di Caserta porto personalmente un ricordo di cui vorrei rendervi partecipi. Ci stavamo recando a Mignano Montelungo a rendere omaggio ai Caduti del rinato Esercito Italiano dopo l'8 settembre quando, inaspettatamente, i due pullman che ci trasportavano si fermarono sul ciglio della strada.

Il Dottor Luigi Briganti, recentemente scomparso, già appartenente alle formazioni partigiane delle Valli di Lanzo, e decorato con la Medaglia d'Oro al Valor Militare per il comportamento tenuto durante il periodo 1944 - 1945,

scese dal mezzo con un mazzo di fiori e si avvicinò ad un cippo di marmo che ricorda il sacrificio del Capitano Ferrari appartenuto ad un reparto della repubblica sociale. Il partigiano depose il



mazzo di fiori sul cippo esaltando il comportamento di un suo avversario di allora, morto per aver creduto nel suo ideale.

Per me, ufficiale di carriera che ha avuto la fortuna di non conoscere gli orrori della guerra, è stata la conferma di quanto scritto nel nostro Statuto e di quanto a suo tempo affermato

dall'On. Catella, storico Presidente dell'Istituto del Nastro Azzurro per 27 anni: **"celebrare il passato che non vogliamo venga dimenticato, non per farlo rivivere, ma per trovarvi ammaestramento per noi e le generazioni future: auspichiamo un'umanità migliore e più giusta senza odi e inimicizie dove gli uomini si conoscano di più e siano più fraternamente amici"**. Ed è partendo da questi principi che la Federazione di Brescia è riuscita in questi ultimi anni ad aumentare il numero dei propri iscritti fino a 529, ottenendo il risultato di essere ad oggi la più numerosa d'Italia. È un primato di cui andiamo fieri perché, a fianco dei Decorati al Valor Militare, oggi troviamo non solo i loro figli e nipoti ma anche i simpatizzanti, che si identificano nell'amor di Patria, inteso non come ideale astratto ma come sommatoria di valori e realtà concrete. Perché Patria vuol dire amore e rispetto per la famiglia, per la propria casa, per il proprio borgo, per i propri antenati, per i propri figli, per il proprio paese; vuol dire attaccamento alle tradizioni e alla cultura del passato; vuol dire difesa delle libertà singole e collettive, nonché del benessere conquistato per noi ed a noi assicurato dai sacrifici e dalle lotte di intere generazioni.

Prima di terminare consentitemi un personale saluto. Entrando in questa sala ho notato, tra gli altri, il Gonfalone della Provincia di Massa-Carrara. È la mia provincia di nascita e quindi so bene che è stata la prima decorata di Medaglia d'Oro al Valor Militare per l'eroico comportamento tenuto durante la Resistenza. Forno-Bergiola Foscilina-Vinca-Frigido sono località testimoni del sacrificio della gente apuana.

Grazie per l'attenzione.

Carlo Maria Magnani



INTERVENTO DEL PRESIDENTE NAZIONALE GIORGIO ZANARDI

Rivolgo anch'io un ringraziamento alle Autorità civili, militari e religiose che sono presenti a questa nostra assise triennale ed a quelle che, già impegnate altrove, ci hanno inviato messaggi augurali e di solidarietà che non leggo perché sono tanti, ma che riporteremo sul numero del nostro giornale dedicato al Congresso. Desidero innanzitutto darvi lettura del saluto del Capo dello Stato On. Giorgio Napolitano:

“Consapevole dell'importante funzione svolta dall'Istituto da Lei presieduto nel recuperare, conservare e diffondere le memorie dei combattenti insigniti di riconoscimenti militari, quali esempio di valore e di amor di Patria da far conoscere specialmente alle giovani generazioni, invio a Lei ed a tutti i partecipanti al XXVII Congresso Nazionale dell'Istituto del Nastro Azzurro un sincero augurio di buon lavoro ed un cordiale saluto”.

Voglio dire agli Enti istituzionali bresciani che i combattenti decorati al Valor Militare sono molto contenti che il loro XXVII Congresso si svolga in questa fiera città decorata di Medaglia d'Argento al Valor Militare, ben a ragione denominata la **“Leonessa d'Italia”**.

Siamo tutti particolarmente emozionati di essere ospitati in questo magnifico salone Vanvitelliano, intriso di ricordi risorgimentali, che ci fa riprovare i sentimenti di ammirazione e di sdegno di quando, studenti, legge-

vamo l'epopea delle dieci giornate di Brescia e l'infamia dei Martiri di Belfiore.

Un grazie al Generale Magnani, Presidente della nostra Federazione di Brescia per l'impegno che ha posto nell'organizzare

questo Congresso che è il 27° dalla nascita del nostro Istituto, fondato nel 1923 e promosso Ente Morale nel 1928. Dalla sua istituzione, ad oggi, hanno chiesto ed ottenuto l'iscrizione al Nastro Azzurro circa 90.000 Decorati al Valor Militare e loro familiari. A tutt'oggi i Decorati ancora viventi non sono più di 15.000 e altrettante sono le vedove o i familiari che ancora fruiscono di pensioni di reversibilità. Quelli iscritti alle nostre Federazioni sono poco meno di 4000 ai quali si aggiungono un migliaio di soci simpatizzanti.



È con questo organico che il nostro Istituto, nel corso del passato triennio, ha cercato di tenere vivo il ricordo del valore italico e di diffondere nelle giovani generazioni l'amore di Patria come prescrive il nostro Statuto. In questo è stato validamente sostenuto dagli incitamenti del Capo Emerito dello Stato Carlo Azeglio Ciampi, tesi a ravvivare quel sentimento di Patria che la perdita della guerra e l'8 settembre avevano purtroppo offuscato, il quale richiamava in ogni suo pubblico intervento oltre agli episodi della Resistenza i più fulgidi esempi di valore di cui sono stati artefici i combattenti italiani in tutte le guerre sostenute nel lungo cammino della formazione della Nazione.



Obiettivo principe di questo nostro XXVII Congresso sarà cercare di potenziare il coinvolgimento nelle nostre file del maggior numero possibile di simpatizzanti e di aderenti, cioè di discendenti di decorati, come sta così ben facendo il Presidente di Brescia, convinti come siamo che il ricordo del valore è l'arma più efficace per realizzare, pur nel rispetto delle divisioni politiche, quell'unione di popolo che è indispensabile per apportare intatta in Europa la ricchezza delle nostre tradizioni, della nostra cultura e della civiltà della nostra stirpe. Lo faremo spalla a spalla con le altre Associazioni Combattentistiche e in particolare con l'ANMIG e con la “Combattenti e Reduci” il cui Presidente, l'On. Gustavo De Meo autentica bandiera di italianità, è qui presente all'inaugurazione del nostro Congresso e lo ringraziamo di tutto cuore, cercando insieme di riuscire ad essere anche di sostegno alle nostre Forze Armate sempre più impegnate nella guerra al terrorismo e per il mantenimento della Pace. Concludo elevando il pensiero al ricordo del nostro Segretario Generale Capitano di Fregata Vincenzo Longo che è scomparso di recente dopo aver retto il nostro Istituto per circa 30 anni, lasciandoci in eredità un luminoso esempio di senso del dovere che ci sarà d'aiuto per superare le difficoltà e gli ostacoli che incontreremo nel nostro operare per l'unione di tutti gli italiani.

Grazie.

Giorgio Zanardi



IL SALUTO DEL SINDACO DI BRESCIA ON. PROF. PAOLO CORSINI

È con vero piacere che rivolgo a tutti i partecipanti al XXVII Congresso Nazionale dell'Istituto del Nastro Azzurro fra i Combattenti decorati al Valor Militare il caloroso saluto mio personale e dell'Amministrazione municipale che temporaneamente rappresento. Un messaggio di benvenuto a Brescia, innanzi tutto, rivolto in modo particolare ai soci ed aderenti non bresciani, non disgiunto dalla certezza che, avendo l'opportunità di conoscere la nostra città, ne conserveranno un ricordo gradito e magari una positiva sollecitazione per ritornare a farci visita in futuro. Un ringraziamento sincero, non formale (non imposto dal galateo connesso al mio ruolo di amministratore della città) agli organizzatori del Congresso per aver scelto la nostra città quale sede della assise, in modo particolare al Presidente Nazionale f.f. dell'Istituto, Com.te Giorgio Zanardi ed al Presidente della Federazione Provinciale, Generale Carlo Maria Magnani.

Qualche riflessione, infine, che scaturisce dall'intima condivisione da parte delle Istituzioni locali cittadine rispetto alle molteplici valenze del vostro importante Congresso Nazionale, il ventisettesimo dalla costituzione dell'Istituto che risale al 26 marzo 1923. Una data che volle fra l'altro ricordare i novanta anni esatti trascorsi dalla istituzione, da parte di Carlo Alberto, delle Medaglie d'Oro e d'Argento al Valor Militare.

Le stesse ragioni che informano il vostro Statuto, del resto, testimoniano di una presenza che intende alimentare la centralità di un fondamento valoriale, capace di sconfiggere i disvalori diffusi della nostra contemporaneità. La vostra coerenza, il senso del dovere, il coraggio dimostrato, i sacrifici sofferti per la Patria costituiscono infatti esempio di nobiltà di attitudini e comportamenti in ogni atto della vita privata e pubblica. Voi, decorati al Valor Militare di tutta Italia affermate, con l'esempio della vostra quotidianità



e con le opere di testimonianza, il valore e le virtù militari italiane, diffondendo, particolarmente nei giovani, la coscienza dei doveri verso la Patria, ravvivando il ricordo degli eroismi compiuti ed assistendo con intelligenza e rigore gli iscritti,

tutelandone gli interessi morali e materiali.

Nei suoi oltre 80 anni di vita, l'Istituto, mantenendo fede ai suoi principi statuari, ha svolto dunque un'opera di altissimo valore spirituale, morale e sociale, per affermare quei principi di amor di Patria che sono alla base della vita di ogni popolo. Ben conosciamo infatti le innumerevoli iniziative di carattere patriottico promosse dall'Istituto, dai radu-

ni di ex combattenti all'inaugurazione di monumenti ai Caduti alla donazione di Bandiere Nazionali alle scuole e ad altri Enti, sino alla intitolazione di Istituti scolastici al nome di decorati Caduti nel compimento del proprio dovere. Non dimentico, inoltre, l'attività di carattere culturale promossa sotto il suo patronato dall'Istituto del Nastro Azzurro nella promozione e nella pubblicazione di libri di carattere storico-militare e degli "Albi d'Oro" che raccolgono i nominativi e le motivazioni di tutte le Medaglie al Valor Militare concesse ai combattenti di tutte le guerre, in tutte le Province d'Italia.

Come ha ricordato il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, nel suo indirizzo augurale, il vostro Sodalizio costituisce viva testimonianza del valore e delle virtù delle Forze Armate Italiane. Nell'accogliere e nell'unire tutti i combattenti insigniti di una ricompensa al Valor Militare esso



rappresenta un chiaro e significativo riferimento per le nuove generazioni, nel ricordo degli eroismi compiuti e nel nobile proposito di esaltare l'amor di Patria e di diffondere la coscienza di doveri irrinunciabili ed imprescindibili. Voi rappresentate dunque straordinario esempio, testimonianza cui guardare con ammirazione e riconoscenza non solamente per le vostre gesta del passato, ma pure per guardare con maggiore ottimismo al futuro. Oggi viviamo infatti una vera e propria presentizzazione del tempo, da interpretarsi come negazione del futuro, quale lettura del presente come tempo lungo, che evoca tutt'al più un avvenire come processo, successione lineare del tempo, non un futuro. Se per futuro intendiamo la capacità dell'uomo di progettare e costruire il proprio tempo con la sua cultura e, per chi ne è dotato, con la sua fede, la nostra epoca tende ad occultare questa dimensione. La rimozione del futuro è, d'altro canto, strettamente correlata alla rimozione del passato: sempre più fragile si dimostra, infatti, la *memoria* personale e collettiva: tutt'al più si coltiva il *ricordo*, una sorta di privatissimo sfogliare l'album delle fotografie di famiglia. Da qui origina la condivisione all'iniziativa congressuale dell'Istituto del Nastro Azzurro: perché la leggo come una feconda sollecitazione a coltivare la memoria per preservare la nostra identità, necessaria premessa per la costruzione di un futuro positivo, del nostro vivere pacificamente insieme. Concludo rivolgendo a tutti i partecipanti, appassionati custodi dei valori più puri dell'Istituto, il più sincero e cordiale augurio per la migliore riuscita del Congresso e la piena realizzazione dei nobili intendimenti che ancora oggi vi animano.

Paolo Corsini



MESSAGGIO DI SALUTO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI BRESCIA ARCH. ALBERTO CAVALLI AI CONGRESSISTI

La Presidenza Nazionale dell'Istituto Nastro Azzurro ha scelto la città di Brescia quale sede del suo XXVII Congresso. Una decisione che ci rende fieri di accogliere e riunire i combattenti insigniti di onorificenze al Valor Militare perché rappresentano, oggi ancor più di ieri, un chiaro e significativo riferimento per le nuove generazioni, nel ricordo degli eroismi compiuti e nel nobile proposito di esaltare l'amor di Patria e diffondere la coscienza dei doveri verso la comunità.

Il sodalizio, ad oltre 75 anni dalla sua costituzione come Ente Morale, è la viva testimonianza del valore e delle virtù delle Forze Armate. Ha sempre svolto un'opera di altissimo valore spirituale, morale e sociale: innumerevoli sono le iniziative che promuove, riferite non solo ai raduni, all'inaugurazione di monumenti e all'intitolazione di scuole ai Caduti di tutte le guerre. Accanto all'attività patriottica, l'Istituto



presta assistenza ai suoi iscritti e si adopera nella raccolta e promozione di pubblicazioni di carattere storico ed in ricerche che si traducono sovente in raccolte museali di grande rilievo. Ne è esempio la sede espositiva della "Fondazione Museo Storico del Nastro Azzurro" nel Palazzo Fantoni a Salò, sulla riviera del Garda. La

Federazione bresciana, grazie ad un'azione capillare del suo Consiglio Direttivo, è oggi la più numerosa in Italia. Ospitare il XXVII Congresso è dunque un punto d'orgoglio per la città che ha dato i natali agli eroi delle X Giornate ed il cui Gonfalone è decorato di Medaglia d'Argento al Valor Militare per la Resistenza. Un'occasione preziosa per diffondere la conoscenza della nostra storia, rivelando a coloro che troveranno ospitalità tra le «mura venete», tante bellezze storiche, artistiche ed architettoniche.



Nel nostro vasto territorio si possono apprezzare paesaggi di singolare bellezza e riscoprire le tracce di diecimila anni di vicende umane.

Questo offriamo ai visitatori, nella convinzione che le ricchezze naturali e culturali possono essere scenario esemplare soltanto se la comunità che le possiede sa difendere i valori sui quali ha fondato la propria crescita.

All'Istituto del Nastro Azzurro, ai decorati, ai loro familiari ed a tutti i partecipanti, appassionati custodi dei valori più puri, rivolgo il mio più sincero augurio per la migliore riuscita del Congresso e la piena realizzazione dei nobili intendimenti che da sempre sono loro guida.

Alberto Cavalli

LA S. MESSA IN SUFFRAGIO DEGLI AZZURRI DEFUNTI

Dopo la cerimonia inaugurale in Comune i partecipanti hanno raggiunto la vicina Chiesa di San Giuseppe per ricordare, con la celebrazione della S.Messa, tutti gli Azzurri che ci hanno lasciato.

Ha officiato il Cappellano Don Diego Gabusi, ex alpino e socio simpatizzante della Sezione di Molinetto che, all'Omelia, ha rivolto ai Congressisti ed agli altri numerosi fedeli presenti, elevate e toccanti parole riuscendo con semplicità ed effetto ad evidenziare come l'amore di Dio si esprima anche con la meritoria opera dei militari chiamati a difendere, mante-



nera e se necessario imporre la Pace. Questo però comporta coerenza, impegno, dedizione e coraggio ed è il coraggio che fa gli uomini e fa i Santi. La cerimonia, alla quale hanno partecipato i Gonfaloni già presenti in Comune, i Labari ed un picchetto dell'Aeronautica Militare in rappresentanza del 6° Stormo, si è conclusa con la solenne benedizione del nuovo Labaro della Presidenza Nazionale.

Appropriata la scelta della Chiesa, edificata tra il 1519 ed il 1580, che ospita venti cappelle dedicate alle arti ed ai mestieri ed alcune importanti sepolture tra le quali quella del celebre musicista Benedetto Marcello, mentre in uno degli Altari sono conservate le decorazioni al Valor Militare originali ed un lembo del drappo della Bandiera di Guerra del 77° Reggimento Fanteria "Lupi di Toscana", distrutta all'atto della sua cattura da parte dei tedeschi l'8 settembre 1943 a Tolone (FR) mentre, in scaglioni di Battaglione, il Reggimento faceva rientro in Patria.



77° RGT. FTR.
LUPI DI TOSCANA

PREGHIERA PER LA PATRIA

Dio onnipotente ed eterno, cui danno gloria il cielo, la terra e il mare, ascolta la nostra preghiera!

Giurando fedeltà alla bandiera, abbiamo promesso amore e servizio alla Patria, nel ricordo del sacrificio di chi è caduto perché noi vivessimo in un mondo più libero e più giusto.

Donaci, o Signore, la forza di custodire e difendere il bene prezioso della pace e, in comunione di spirito con tutti coloro che lavorano e soffrono, donaci la gioia di dare il nostro contributo per la serenità delle nostre case, per la prosperità della nostra terra, per il bene dell'Italia.

Amen

OMAGGIO AL SACRARIO AI CADUTI DEL CIMITERO VANTINIANO



Le cerimonie della giornata di apertura del Congresso si sono concluse con la deposizione di una corona di alloro al Sacrario ai Caduti del Cimitero Vantiniano da parte di una rappresentanza di Congressisti

guidata dal Presidente Giorgio Zanardi. La cerimonia, con la presenza di un picchetto dell'Aeronautica Militare e sottolineata dagli impeccabili squilli della "Fanfarina del Nastro Azzurro", è stata breve ma significativa. Pochi minuti di raccoglimento in memoria dei tanti, Azzurri e non, che hanno anteposto l'amore per la Patria

alla loro vita. In questo luogo di pace e di serenità ci siamo tutti augurati di non dover mai più bramare la Pace in mezzo alle prove della guerra e di vedere dimenticate le vecchie ferite e sepolte inimicizie e rivalità. I

Consiglieri de Stasio e Magnani hanno portato la corona che il Presidente ha deposto in memoria di coloro che hanno vissuto il loro dovere fino in fondo.

"Tu sai, Signore, che abbiamo creduto nel nostro dovere di soldati e che abbiamo dato tutto quello che avevamo da dare".



IL SALUTO DEL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI, ON. AVV. GUSTAVO DE MEO

Signor Presidente, amici delegati, sono lieto, onorato e commosso di tornare ancora una volta al vostro incontro congressuale, per portare la fraterna solidarietà e l'augurio di buon lavoro dei Combattenti d'Italia che ho l'onore di rappresentare e che in voi, in ciascuno di voi, vedono uno dei più nobili riferimenti di amor di Patria.

Questi incontri, sono momenti di commozione nel rivederci e sono momenti di tristezza nel renderci conto che molti non sono più con noi e che abbiamo il dovere di ricordare con nostalgia e riconoscenza.

Purtroppo il tempo che passa assottiglia sempre di più

le nostre fila ma fortunatamente non distrugge i nostri sentimenti patriottici che abbiamo onorato in guerra e rivissuto con sacrifici anche nelle opere di Pace!

Molti nostri connazionali ed anche alcuni schieramenti politici che ignorano la tragedia della guerra e non conoscono la storia delle nostre gloriose Associazioni, quando vedono i nostri Raduni ed hanno notizie dei nostri Congressi, si meravigliano della nostra attiva presenza perché, secondo i loro calcoli, a tanti anni di distanza dalla fine della guerra di ex Combattenti non ce ne dovrebbero più essere in circolazione! Per fortuna nostra, delle nostre famiglie e della Comunità Nazionale noi ci

siamo ancora e siamo tanti, con più anni sulle spalle, con più acciacchi, ma con una vitalità operativa che meraviglia noi stessi!

Ci siamo ancora per continuare a testimoniare la nostra gratitudine alla memoria dei Fratelli Caduti su tutti i fronti ed in tutte le guerre, non dimenticando che con il loro sacrificio è stata possibile la rinascita morale della nostra Patria.

Ci siamo ancora per esprimere solidarietà alle nostre Forze Armate, alle Forze dell'Ordine ed in modo particolare a quei Reparti che, lontani dalla Patria, sono impegnati in zone pericolose in missione di Pace e di democrazia. Per queste missioni l'Italia ha già pagato un caro prezzo in vite umane ed alla loro memoria rivolgiamo un fraterno patriottico e commosso saluto.

Attorno a queste missioni organizzate dalle Nazioni Unite e dalla NATO, vi sono in Italia molti dubbi, molte incertezze e molte discussioni dentro e fuori il Parlamento che vanno decisamente eliminate se non vogliamo fare il gioco dei nemici della libertà e della democrazia.

Per questi nostri connazionali che all'estero svolgono con coraggio e professionalità il loro difficile e pericoloso compito è necessaria la solidarietà ed il consenso di tutte le forze politiche e sociali, non dimenticando che uno dei principali obiettivi resta la lotta al terrorismo che non conosce confini e spietatamente arriva ovunque facendo stragi di innocenti.

Ci siamo ancora per continuare a servire con fedeltà le democratiche Istituzioni, conquiste pagate con i vostri eroismi ed il sacrificio di tanti commilitoni.

Stiamo vivendo momenti di grande confusione politica, sociale ed economica: ci lamentiamo per le carenze registrate in molti settori della vita pubblica ed in modo particolare in quelli della giustizia e della sicurezza.

Dobbiamo tutti convincerci che necessita più responsabilità e più onestà nel pubblico e nel privato se non vogliamo pagare costi elevati per la permanenza nell'Unione Europea.

Uno dei compiti più impegnativi per tutte le nostre Associazioni Combattentistiche è quello di tutelare, a qualunque costo, il patrimonio morale e patriottico costituito dai sacrifici di tante generazioni che è alla base della

nostra tradizione nazionale.

Uno Stato senza tradizioni difficilmente può assicurare ai suoi cittadini la continuità della vita nella libertà e nella democrazia.

Questo patrimonio costituito in gran parte dagli atti di valore vostri e dei predecessori, va affidato con speranza alle nuove generazioni, alle quali senza demagogia ma con umiltà vanno da noi illustrate le vicende della Patria nella buona e nella cattiva sorte.

È un compito difficile che ci siamo impegnati a portare avanti, per quanto ce lo consentiranno le nostre forze, compito difficile anche in famiglia, perché ai nostri figli e nipoti abbiamo dato anche quando non meritavano.

Alcuni settori di questa gioventù conoscono alla perfezione il catechismo dei diritti, per in quali tutto è dovuto, ma ignorano che c'è anche quello dei doveri e dei sacrifici.

Senza i sacrifici, dobbiamo loro spiegare con pazienza, non esistono successi.

In questa operazione purtroppo è mancata la scuola, dove da tempo non si leggono più quelle pagine di Storia Patria che sono state il riferimento di tante generazioni, compresa la nostra!

In questi ultimi tempi si è molto parlato di modifiche costituzionali ma con molta leggerezza e senza il necessario

largo consenso popolare.

La nostra Costituzione ci ha dato anni di progresso nella Pace e nella democrazia e se in alcuni punti deve essere aggiornata per andare a passo con i tempi, non deve assolutamente essere sconvolta nei suoi principi generali per la cui realizzazione molti hanno combattuto e sofferto.

L'Italia, ricordiamolo a tutti, al nord, al centro, al sud, nelle isole, è Repubblica una ed indivisibile e la sua Bandiera è il Tricolore Italiano al quale con la nostra immutata passione patriottica, auguriamo di poter sempre ed ovunque sventolare come simbolo di civiltà e pace.

A tutti voi valorosi delegati impegnati, anche se a ranghi ridotti, per la continuità di vita del vostro Istituto del Nastro Azzurro, non ci resta che augurare lunga vita circondata dalla stima, dall'amicizia e dall'amore di tutti i veri Italiani.

Grazie.

Gustavo de Meo



RELAZIONE MORALE

Buon giorno e benvenuti al 27° Congresso Nazionale dell'Istituto del Nastro Azzurro.

Innanzitutto, unitamente al Vice Presidente Nazionale C.Amm. Guido Natale con il quale ho condiviso le responsabilità della direzione dell'Istituto negli ultimi sei mesi ed elaborato la presente relazione, desidero ringraziare caldamente i partecipanti che, con la loro presenza,

hanno voluto testimoniare l'amore e l'attaccamento al nostro Istituto, riconoscendo la vitale importanza che questo Congresso riveste. Prima di dare inizio ai lavori, consapevoli di interpretare i sentimenti di voi tutti, un commosso pensiero va ai nostri numerosi amici e colleghi di tante battaglie che, in questi tre anni trascorsi dal Congresso di Caserta, ci hanno lasciato:

PRESIDENZA NAZIONALE

Presidente Onorario: Carlo Scarascia Mugnozza
Vice Presidente Gen.C.A. Mario Gariboldi
Segretario Generale: C.F. Vincenzo Longo

CORTE SUPREMA D'ONORE

Consigliere: B.G. Conte Sigmund Fago Golfarelli

COLLEGIO CENTRALE DEI SINDACI

Sindaco supplente: Gen.C.A. Vittorio Luoni

CONSIGLIERI NAZIONALI

Ing.Ermes Farina

PRESIDENTI DI FEDERAZIONE

M.O.Luigi Ferraro - Genova
Comm.Giuseppe Cerino – Taranto
Gen.Ottavio Morici – Caserta
Avv.Federico Marzocchi - Bologna
Gen.C.A. Dr.Mario Montesi – Roma
M.O.Dr.Luigi Briganti – Siracusa
Comm.Ferdinando Novelli – Pordenone
Cav.Italo Bracciali – Siena
Gen.S.A.Riccardo Fodale – Vicenza
Mar.Magg.Alessandro Puca – Ascoli P.
M.O.Tranquillo Ferrari - Pavia
T.Col.Med.Romualdo Castellano – Imperia
Ten.Col.Dr.Isidoro Chiarelli – Belluno
Ing.Vittorio Galfetti – Como
Ten.Col.Prof.Vasco Minardi – Rimini
Cav.Mario Panfili - Siena
Cav.Remo Pescarmona - Asti
Ten.Pil.Cav.Antonio Bosdari - Varese
C.te Renzo Semini – Savona
Col.Ferruccio Suriani – Rovigo
Ten. Giovanni De Pra –Belluno
Comm. Giorgio Fanton- La Spezia

COMMISSARI STRAORDINARI

S.Ten.Giuseppe Minischetti – Macerata
On.Avv.Achille Tarsia Incuria – Bari
Prof.Lanfranco Zuccalli – Gorizia

È con profonda tristezza che a loro ed ai purtroppo numerosi altri Azzurri che non annoveriamo più tra le nostre file, rivolgiamo un reverente pensiero.

Ma, a fronte di tante dolorose perdite, è di grande sollievo e conforto constatare che il nostro Istituto, grazie all'incessante azione di proselitismo ed all'istituzione dei Soci Simpatizzanti, ha visto nel triennio 2004-2006 l'iscrizione di 1.430 nuovi Soci.

Un vivo ringraziamento desidero inoltre esprimere:

- al Presidente Nazionale Gen.C.A. Vaccaro, dimissionario per gravi motivi di salute, al quale va la riconoscenza ed il grazie per l'encomiabile dedizione dimostrata nell'essere rimasto sul pezzo finché le forze glielo hanno consentito;
- ai Presidenti di Federazione, di Sezione, ai Capi Gruppo ed ai Commissari Straordinari;
- ai Consiglieri Nazionali ed in particolare a quelli che sono anche membri della G. E. C.;
- al Segretario Generale, B.G.(a) Antonio Teja;
- al Collegio Centrale dei Sindaci;
- ai Membri della Corte d'Onore;
- alla Redazione del nostro periodico, in particolare al suo direttore responsabile Gen. Simula che si prodiga con grinta nonostante i suoi 93 anni, alla sig.ra Rita Sabatini che dopo 33 anni ha lasciato l'incarico ed alla volenterosa e versatile sig.na Barbara Coiante che ne ha preso il posto;
- alla Segretaria dell'Istituto l'instancabile sig.ra Lucia Corradini che, con ben 32 anni di ininterrotto servizio, costituisce la nostra memoria storica;
- al Gen. Carlo Maria Magnani, Presidente della Federazione di Brescia ed a tutti i membri della stessa per la notevole mole di lavoro svolta per ospitare questo 27° Congresso;
- all'Aeronautica Militare ed al Col. Silvano Frigerio Comandante dell'Aeroporto di Ghedi, per il supporto di uomini e mezzi che, in un periodo di "bilanci al lumicino", ci ha fornito;
- a tutti coloro che hanno collaborato e collaboreranno in questi giorni per la sua migliore riuscita.

ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

Oggi l'Istituto del Nastro Azzurro, che rappresenta i circa 15.000 decorati al V.M. ancora viventi, può contare complessivamente su 4.671 Soci, dei quali 904 Simpatizzanti, segno tangibile della validità della scelta fatta a Caserta che ha consentito a persone mosse da quei valori patriottici e dirittura morale, che il dilagante materialismo non è riuscito a sopire, di rinfoltire i ranghi che il tempo inesorabilmente assottiglia.

L'articolazione nazionale è su 80 Federazioni Provinciali, alcune delle quali possono ancora contare su Sezioni e Gruppi, mentre all'estero le 3 Sezioni di Francia, Spagna ed Australia, vanno ormai ritenute in "posizione quadro" in considerazione dell'attività pressoché nulla.

Ciò nonostante inviamo il nostro periodico a fedeli abbonati in ben 17 nazioni.

Dobbiamo poi constatare con dispiacere che alcune Federazioni, in particolare quelle con meno iscritti, non danno più alcun segno di vitalità.

Una soluzione che consentirebbe di non perdere il lavoro fatto e di ricostituire dei "nuclei minimi di accrescimento" per il rilancio, potrebbe essere quella di creare dei Coordinamenti Regionali e prevedere la possibilità di unio-

ne di più Federazioni Provinciali in caso di particolari difficoltà.

Un caldo invito, o meglio un vero e proprio sollecito, è quello che rivolgiamo ai Presidenti di Federazione per un rinnovo dell'azione di convincimento all'iscrizione al nostro Istituto da parte degli aventi diritto all'assegno medaglia che non l'hanno ancora fatto, siano essi titolari o usufruenti della reversibilità. A tale scopo verranno ritrasmessi i tabulati necessari; non va infatti sottaciuto che a tutt'oggi vengono erogati dalle Direzioni Provinciali del Tesoro oltre 30.000 assegni medaglia ma i Soci regolarmente iscritti sono, come ho appena detto, solamente 4.671.

Per snellire l'organizzazione e la gestione interna ed in particolare con l'intento di pubblicizzarci meglio utilizzando gli strumenti che la tecnologia mette a disposizione, è stata avviata l'informatizzazione degli uffici ed è in corso di realizzazione un sito WEB www.istitutonastroazzurro.org che, tramite collegamenti già concordati a siti della Difesa, di altre Associazioni Combattentistiche e d'Arma ed a quelli di altre Federazioni, permetterà una nostra maggiore trasparenza e diffusione.

Nel sito saranno disponibili notizie sulle attività sia della Presidenza che delle Federazioni, articoli del periodico di particolare interesse, informazioni varie e moduli di iscrizione, date di Cerimonie, convenzioni con alberghi, banche, casse di risparmio ecc.

Per chi ne farà richiesta saranno inoltre disponibili caselle di posta elettronica gratuite: nome.cognome@istitutonastroazzurro.org

CONTRIBUTO STATALE

La sfavorevole congiuntura economica continua a tenere bloccato l'importo del contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri a quei modesti 20.658,10 €/anno che ormai risalgono al lontano 1969. Purtroppo il fatto che fino ad oggi tutti gli interventi tesi almeno ad ottenerne la rivalutazione monetaria non abbiano sortito alcun effetto non ci rende ottimisti, il futuro non è dei più rosei e speriamo soprattutto che questo contributo non venga meno. Ciò nonostante il sostegno delle Federazioni e di singoli iscritti, unito ad una approfondita verifica delle possibilità di contenimento e razionalizzazione delle spese, ci consente di pensare al futuro fiduciosi di riuscire a superare le difficoltà che dovessero presentarsi. La situazione finanziaria generale sarà tra poco illustrata dal Presidente del Collegio dei Sindaci. Noi vi precisiamo che la riuscita alienazione avvenuta nel corso del triennio di un appartamento in Siracusa di proprietà dell'Istituto, che era unicamente fonte di spese non essendoci riuscito di metterlo a resa, ci ha consentito con quanto ricavato l'acquisto di BOT per un importo che costituisce larga garanzia per gli accantonamenti di Legge, anche futuri, per il TFR dei dipendenti dell'Istituto. A seguito di questa vendita il nostro patrimonio immobiliare rimane costituito dai due appartamenti di Roma, quello di piazza Galeno 1 sede della Presidenza e della Federazione di Roma e quello di Via Lorenzo il Magnifico ben affittato,

nonché di un piccolo bilocale a Cuneo, la cui problematica utilizzazione, in quanto costituito in parte da un sottoscala, non ce ne ha consentito fino ad ora l'alienazione per evitare la sua pur lieve passività di bilancio dovuta al pagamento delle spese condominiali.

ATTIVITÀ PATRIOTTICA ASSISTENZIALE E MORALE

Consci che il dilagante clima materialistico, che porta come logica conseguenza a trascurare o addirittura negare i valori morali e patriottici che non fanno comodo, certo non aiuta nell'azione di proselitismo che impegna l'Istituto, la Presidenza ha proposto e sta attuando forme di "coinvolgimento" dei giovani più incisive e moderne. Come deliberato a Caserta il Presidente Vaccaro ha interessato l'allora Ministro della Pubblica Istruzione On. Letizia Moratti auspicando un suo autorevole intervento affinché gli istituti scolastici venissero sensibilizzati per diffondere e trasmettere alle nuove generazioni quei valori ideali e comportamentali che l'Istituto propugna, mediante la sponsorizzazione del monumento ai Caduti più vicino all'edificio scolastico. L'iniziativa comincia ad essere coronata da qualche successo e con lettera dell'ottobre 2005 il Ministro ha comunicato l'invio di una circolare in tale senso a tutti i Provveditorati agli Studi.

Sullo slancio l'Istituto ha inoltre preso contatti con la "Commissione del Commonwealth per le Onoranze ai Caduti di Guerra", la cui sede per l'area del Mediterraneo occidentale è a Roma, con la quale sono in corso di studio attività congiunte, da portare avanti a livello di scuole medie, come brevi conferenze, proiezione di filmati e gite scolastiche che la Commissione è disposta a cofinanziare. Sono inoltre continuati i contatti della Presidenza con le Autorità Istituzionali ai più alti livelli e con le altre associazioni Combattentistiche e d'Arma. Oltre alla partecipazione a tutte le cerimonie di carattere patriottico, di commemorazione Caduti, patronali o militari cui l'Istituto è stato invitato, numerose sono state le iniziative di rilievo poste in atto nel triennio.

In particolare, considerato l'elevato numero, ci limitiamo a segnalare solo alcune senza nulla togliere alle attività delle Federazioni non citate:

- Fed.ni di Alessandria, Ancona e Varese: consegna borse di studio per la giornata del decorato;
- Fed.ni di Caserta, Foggia ed altre: consegna di Bandiere Tricolore alle scuole;
- Fed. di Alessandria: mostra antologica sui decorati al V.M della Provincia dal 1848 al 1946;
- Fed. di Bari: mostra sulla storia 1900-1945 di Molfetta e dintorni; pellegrinaggio al Sacratio dei Caduti d'oltremare;
- Fed. di Cuneo (Alba): intitolazione di un parco giochi all'azzurro Ferruccio della Valle;
- Fed. di Ferrara: premiazione del miglior studente di tre Scuole Medie Inferiori;
- Fed. di Pescara ed altre: solenni celebrazioni per la ricorrenza del 24 maggio.

È continuata inoltre la pubblicazione degli Albi d'Oro (Federazione di Pesaro, per la prima volta su CD; Fed.ne di Biella; Fed.ne di Trieste, quest'ultima con Albi dedicati ai "Fratelli" delle altre regioni caduti nella difesa del territorio nazionale al confine orientale) ed in alcuni casi la loro ripubblicazione con integrazioni e aggiornamenti (Fed.ni di Ferrara e Terni). Giova ricordare che tali iniziative, se opportunamente presentate e proposte, trovano usualmente sponsorizzazioni ed aiuti economici sia dalle Autorità locali che dalle Casse di Risparmio da Istituti Bancari o economici vari. A fine triennio il numero degli Albi d'Oro pubblicati è arrivato a 73.

ASSISTENZA MORALE AI COMBATTENTI

Come già commentato a Caserta, avvalendosi della legge n°382 del 1975 che ha passato alle competenze regionali l'assistenza economica a chi ne ha bisogno, diverse Federazioni hanno chiesto ed ottenuto contributi dalle rispettive Regioni. Alcune Province e Comuni più sensibili già devolvono in tutto o in parte alle rispettive Federazioni l'assegno connesso alle medaglie di cui sono insigniti i loro Gonfaloni. I Presidenti di Federazione che non l'hanno ancora fatto sono pertanto invitati a rivolgersi alle autorità regionali e locali competenti per richiamarne l'attenzione sulle necessità d'assistenza dei nostri associati più bisognosi d'aiuti materiali, che meritano tutto il nostro impegno, e per proporre l'utilizzazione anche se solo parziale dell'assegno medaglia per incentivare le attività di propaganda e proselitismo.

ONORIFICENZE AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Nell'ultimo triennio l'Istituto ha proposto alla Presidenza della Repubblica la concessione di numerose onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana per i soci che si sono particolarmente distinti nelle attività dell'Istituto o ne hanno valorizzato le finalità di carattere morale con attività diverse.

Le concessioni ottenute sono state:

2 di Grande Ufficiale; 11 di Commendatore; 12 di Ufficiale; 7 di Cavaliere.

Il risultato è modesto ma conseguente alle restrizioni intervenute negli ultimi anni in questo campo.

EMBLEMI ARALDICI

Sono stati rilasciati 38 Emblemi Araldici ai decorati che ne hanno fatto richiesta nonché ai sottoelencati Reparti militari ed alle Province e Comuni decorati al V.M., Soci d'Onore dell'Istituto, proposti da diverse Federazioni:

- 9° Rgt. Ftr. - Bari
- 7° Rgt. Bersaglieri
- 186° Rgt Paracadutisti "Folgore"
- Comune di Pieve S. Stefano
- Città di Foggia
- 32° Rgt. Ftr. - Torino
- 31° Rgt. Carri
- Comune di Pienza
- Città di Barletta

- Provincia di Arezzo

- Comune di Terni

IL PERIODICO "IL NASTRO AZZURRO"

Anche questi ultimi anni hanno visto la regolare pubblicazione del nostro periodico che, per tenere conto delle critiche e dei suggerimenti, nonché per motivi di bilancio, sta subendo una doverosa evoluzione. A seguito delle richieste di aumento da parte dell'editore per la sua stampa e della ditta incaricata della spedizione, è stata effettuata un'accurata indagine di mercato che ha portato al cambio di entrambi. I risultati che avete potuto notare nell'ultimo numero si possono così sintetizzare: migliore veste grafica ed accuratezza di stampa con un risparmio complessivo di circa 3.300 €. all'anno calcolato sull'attuale tiratura di 10.000 copie. Contemporaneamente, grazie alla capacità e disponibilità di un Maresciallo informatico del Segretariato Generale della Difesa, è stato realizzato un nuovo programma per la gestione dell'elenco abbonati che permetterà di apportare in redazione gli aggiornamenti e le correzioni che il vecchio spedizioniere ignorava, evitando quei disguidi e sprechi che ne avevano contraddistinto l'invio e suscitavano cori di proteste. Dobbiamo a questo punto segnalare che purtroppo, a parte l'inoltro dei resoconti delle attività sociali da parte delle Federazioni, manca quasi completamente la collaborazione dei Soci con l'invio di articoli su fatti storici del passato, vissuti o no da protagonisti, o rilievi su avvenimenti di attualità.

Il Comitato di Redazione, che tra l'altro come avete letto sull'ultimo numero sta chiedendo rinforzi, ha deciso di lanciare una nuova rubrica, il cui titolo potrebbe essere "Mi ricordo quando.." o "Quella volta c'ero anch'io" che, usufruendo di scritti, fotografie o altri documenti forniti dai soci, potrebbe rendere il periodico più interessante nei riguardi del mondo esterno ed incrementare la coesione associativa. Siete tutti invitati a fare da cassa di risonanza perché ciò avvenga.

SEDI ALL'ESTERO

Come detto in precedenza le sedi all'estero possono considerarsi un capitolo chiuso per la scarsità dei contatti e le attività ormai ridotte a zero. Resta unicamente un discreto numero di abbonati al nostro periodico in 17 nazioni.

L'argomento "estero" riveste però un'importanza ed una valenza che non devono essere assolutamente sottovalutate. Avrete sicuramente letto sull'ultimo numero del Nastro Azzurro un articolo sulla "Fédération Mondiale des Anciens Combattants" (FMAC), un'organizzazione internazionale non-governativa con sede a Parigi che riunisce 170 Associazioni di 84 Nazioni dei cinque continenti, costituite tra coloro che avendo avuto diretta esperienza delle sofferenze della guerra vogliono contribuire alla realizzazione di un mondo più pacifico, giusto e libero. Per l'Italia partecipano, con l'Istituto del Nastro Azzurro, l'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, l'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra, la Federazione Italiana

Volontari della Libertà, l'Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra, l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia e l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra. Ritengo opportuno un coordinamento con le altre Associazioni per una politica comune ed una partecipazione alle decisioni della sua "Commissione Permanente per gli Affari Europei" che ci dia una maggiore visibilità in campo europeo evitando di essere semplici spettatori di quanto accade.

PROSPETTIVE PER IL FUTURO

Da quanto esposto appare evidente che le modifiche statutarie deliberate al Congresso di Caserta ci hanno consentito non solo di vivere un triennio proficuo ma di guardare al futuro con rinnovata fiducia in una sempre più massiccia e consapevole adesione delle giovani generazioni,

che si stanno dimostrando sensibili ai valori da noi con forza e determinazione propugnati conscie della necessità di conservare e trasmettere ai loro figli il ricordo dei sacrifici e degli atti di valore compiuti dai loro predecessori per assicurare la libertà, la democrazia ed il benessere della nostra Patria.

Se anche le varianti allo Statuto che verranno proposte e discusse in questo Congresso avranno un favorevole accoglimento, sarà di conseguenza necessario valutare in modo approfondito i risultati congiunti che esse, integrandosi con quelle già deliberate a Caserta, apporteranno alla vitalità dell'Istituto del Nastro Azzurro che siamo sicuri potrà continuare la sua meritoria attività consentendoci di accantonare ogni preoccupazione per il "dopo di noi".

Il Presidente Nazionale f.f. Com.te Giorgio Zanardi
Il Vice Presidente Nazionale C.Amm.Guido Natale

Caro lettore, "Il Nastro Azzurro" vuole continuare a migliorare ed essere sempre più interessante. Per questo ha bisogno del TUO aiuto: parlane e mostralo ad amici e conoscenti, agevolando così i nostri sforzi per aumentarne la diffusione.

ABBONAMENTI 2007:

Ordinario €. 20, Sostenitore €. 25, Benemerito €. 30 ed oltre.

Versamento C.C.P. n. 25938002 intestato a "Istituto del Nastro Azzurro", Piazza Galeno, 1 - 00162 Roma

RELAZIONE DEL COLLEGIO CENTRALE DEI SINDACI PER IL TRIENNIO 2003/2006

In adempimento al mandato conferitoci a Caserta e secondo gli obblighi di Legge il Collegio Centrale dei Sindaci ha proceduto a periodiche verifiche di contabilità e di cassa intervenendo assiduamente alle sedute sia della Giunta Esecutiva Centrale che a quelle del Consiglio Nazionale. Il Bilancio consuntivo del 2005 e quello preventivo per l'anno in corso sono stati da noi esaminati minuziosamente e trovati corrispondenti alle risultanze contabili ed inventariali. Le deliberazioni del Consiglio Nazionale sono risultate sempre conformi alle disposizioni di legge, dell'atto costitutivo e dello Statuto Sociale. Il funzionamento degli organi contabili ed amministrativi del nostro Istituto continua a svolgersi in modo preciso senza dare adito ad osservazioni. Il Collegio dei Sindaci è pertanto soddisfatto di non aver trovato ragioni per formulare rilievi di sorta e ciò è dovuto principalmente alla serietà degli ordinamenti ed alle cautele amministrative del personale preposto di cui il nostro Istituto ha la responsabilità. Grande merito per questo, unitamente alla gratitudine per la mole di lavoro svolta con encomiabile dedizione, va al compianto Comandante Vincenzo Longo recentemente scomparso. Dal mese di febbraio gli è subentrato un nostro socio aderente, il B.G.(a) Antonio Teja, che con entusiasmo e competenza si sta dedicando per la soluzione dei problemi e l'introduzione delle più moderne tecniche contabili computerizzate tese alla semplificazione e sveltimento delle attività contabili. Un

grazie anche a lui. Il conto consuntivo per l'anno 2005, già approvato dal Consiglio Nazionale nella seduta del 26.05.2006, presenta le risultanze riportate nella tabella* con un miglioramento di €. 8.820,00 nei confronti del disavanzo di €. 3.406,24 accertato al termine dell'esercizio precedente. Il conto economico, come risulta dal complesso delle operazioni, chiude al 31/12/2005 con un avanzo di €. 8.659,95, in dipendenza del quale la consistenza complessiva netta aumenta da €. 9.552,03 a €. 18.211,98

In conseguenza di quanto sopra al 31.12.2005, tra liquidità di cassa, titoli di Stato per accantonamento TFR, fondo congressi ecc. più beni mobili ed immobili l'Istituto disponeva, di un patrimonio complessivo pari ad € 136.254,99. Tutto ciò premesso il Collegio, accertato che le risultanze esposte collimano con le scritture contabili tenute dall'ufficio amministrativo dell'Istituto e che l'esercizio ha chiuso con un avanzo di gestione, ha espresso il proprio favorevole avviso all'approvazione del consuntivo da parte del competente organo statutario. Nell'invitarvi a dare la vostra approvazione a quanto sopra esposto e nel ringraziarvi per la fiducia in noi risposta, desideriamo confermarvi che abbiamo sempre considerato il nostro incarico non una funzione puramente formale, ma un compito di grande responsabilità che il Collegio Centrale dei Sindaci ha svolto con profonda dedizione.

Antonio Roda'
(Presidente del Collegio Centrale dei Sindaci)

*TABELLA	
- Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	€. 15.597,97
- Riscossioni in conto competenza, residui attivi e alienazioni immobili (locali di Siracusa)	€. 236.659,25
TOTALE	€. 252.257,22
- Pagamenti in C/ competenza e residui	€. 230.104,02
- Consistenza di cassa a fine esercizio	€. 22.153,20
- Residui attivi anni precedenti	€. 11.303,57
TOTALE	€. 33.456,77
- Residui passivi esercizio precedente e esercizio in corso	€. 28.043,01
- Avanzo d'amministrazione al 31.12.2005	€. 5.413,76



ASSEGNI DI MEDAGLIA

Con decorrenza 1° gennaio 2007, gli assegni erogati per le Medaglie al Valor Militare sono stati aumentati in misura pari al 3,01%. Gli importi per l'anno 2007 sono i seguenti:

- Medaglia d'Oro	Euro	4.038,39
- Medaglia d'Argento	Euro	717,91
- Medaglia di Bronzo	Euro	224,33
- Croce di Guerra	Euro	134,60

LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI

Il giorno 14.10.2006 alle ore 8.30 presso la sala riunioni dell'hotel Majestic in Castenedolo (BS) viene dichiarata deserta la prima convocazione del Congresso per mancanza del numero legale.

Alle ore 14.45, in seconda convocazione hanno inizio, con l'appello delle Federazioni presenti, i lavori del XXVII Congresso Nazionale dell'Istituto. Sono presenti 39 Presidenti di Federazioni Provinciali o loro delegati in rappresentanza di 3.494 iscritti pari al 75% dell'attuale consistenza.

Constatata la validità dell'Assemblea si procede alla nomina delle cariche previste dall'articolo 16 dello Statuto che risultano le seguenti:

- Presidente dell'Assemblea: Gen.B. Arnaldo Cassano della Federazione di Milano;
- Vice Presidente: Ing. Maurizio de Stasio della Federazione di Caserta;
- Segretario: B.G.(a) Antonio Teja Segretario Generale dell'Istituto del Nastro Azzurro.
- Presidente della Commissione per la Verifica dei Poteri: C.Amm. Guido Natale.
- Membri della Commissione: Rag. Giorgio Bulgarelli, Cav. Luigi Delicato.
- Presidente del Seggio Elettorale: Gen.D. Comm. Saullé Guida.
- Scrutatori: Cav. Mauro Betti, Dr. Lanfredi Franco, Prof. Carlo Sabatini.

Sono presenti il nuovo Labaro della Presidenza Nazionale ed i Labari delle Federazioni di Bari, Bologna, Brescia, Caserta, Cuneo, Gavardo, Mantova, Milano, Molinetto, Perugia, Pordenone, Reggio Emilia, Roma, Rovigo, Salò, Teramo

Il Presidente f.f. uscente Giorgio Zanardi introduce i lavori con lettura della relazione morale e richiede all'Assemblea un minuto di silenzio in commemorazione dei numerosi Azzurri deceduti nei tre anni trascorsi dal Congresso di Caserta. Segue la lettura della relazione

finanziaria da parte del Cav. Antonio Rodà, Presidente del Collegio Centrale dei Sindaci. Prima dell'inizio della discussione il Presidente dell'Assemblea dà la parola all'On. Gustavo de Meo, Presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, per un indirizzo di saluto che viene vivamente applaudito dai Congressisti. Non essendovi alcun intervento od obiezione alle relazioni presentate, il Presidente Cassano le dichiara approvate all'unanimità. Si passa all'esame delle varianti allo Statuto proposte dalle varie Federazioni e dal Consiglio Nazionale uscente, delle quali il Presidente dà lettura articolo per articolo. In sintesi le modifiche riguardano:

- abolizione delle Corti d'Onore;
- iscrizione come Soci aderenti dei militari decorati al Valore nel corso di "operazioni fuori area" e dei loro familiari, con possibilità di ricoprire tutte le cariche a livello di Federazione;
- possibilità per i Commissari Straordinari di partecipare ai Congressi a pieno titolo;
- istituzione di un terzo Vice Presidente Nazionale;
- liste dei candidati alle cariche sociali nazionali compilate dalla Presidenza, su indicazione delle Federazioni, con possibilità di integrazione in sede congressuale;
- facoltà del Consiglio Nazionale di convocare Soci simpatizzanti, senza voto, alle riunioni;
- possibilità per il Presidente Nazionale di delegare al Segretario Generale l'adempimento di funzioni amministrative;
- compatibilità della carica di Vice Presidente Nazionale con altre a livello di Federazione;
- riduzione a 5 del numero minimo di soci per costituire un Gruppo;
- possibilità, in caso di urgenza, di immediata applicazione delle varianti statutarie nelle more della loro approvazione da parte dell'Ufficio Territoriale del Governo.

Gli articoli vengono votati per alzata di mano dopo

brevi discussioni, alcuni con piccole integrazioni e modifiche migliorative su proposta dei delegati, Corvino (FG), Ferretti (PN), Picca (BA), Natale (PE), Castellani (IM), da Rin (PS), Zuco (RM), Vialardi (BI), Lanfredi (MN), de Stasio (CE), Atanasio (SR), Cassano (MI), Anselmi (FE).

Completato l'esame viene fatto entrare il Notaio Dr. Ferdinando Papa che prende atto della validità dell'Assemblea. I lavori vengono sospesi per 15 minuti onde consentire al Segretario di integrare lo Statuto con le varianti deliberate, esclusa quella dell'articolo 34 relativa alla possibilità di "applicabilità delle varianti statutarie nelle more della loro approvazione" in quanto ritenuta dal notaio non conforme a Legge.

Alle ore 18,45 il Presidente Cassano, dichiarata riaperta la seduta, dà lettura integrale alla presenza del Notaio dello Statuto così come modificato con le varianti introdotte. L'Assemblea lo approva all'unanimità. Il delegato Corvino chiede la parola dicendo di ritenere insufficienti 16 candidature per 14 posti di Consigliere e facendo notare la mancanza di candidati Sindaci. Il Presidente dell'Assemblea ribadisce la possibilità di integrare la lista con i nominativi di chiunque intenda candidarsi e, in risposta ad una specifica richiesta di Zanardi sul previsto svolgimento delle operazioni di voto, precisa che ove all'ora stabilita per la partenza per Salò lo spoglio delle schede non fosse completato, i componenti il Seggio proseguiranno nelle operazioni fino alla conclusione con la stesura del prescritto verbale. Zanardi, constatata la mancanza tra i candidati a Consigliere del Presidente della Federazione di Mantova Lanfredi, che era stato proposto dalla Federazione, chiede a tutti i Congressisti di verificare la scheda con i nominativi sulla stessa riportati e segnalare quelli eventualmente da aggiungere.

Alle 19,30 dopo l'avviso che la ripresa dei lavori l'indomani viene anticipata alle ore 8.00, il Presidente richiede la presentazione delle proposte di intervento e della loro prescritta sintesi. e dichiara chiusa la prima giornata di Assemblea, ricordando che dopo la cena si terrà il concerto della Fanfara del Nastro Azzurro.

15 ottobre 2006

Alle ore 8.00 inizia l'afflusso ed alle 8.15 il Presidente dell'Assemblea Cassano dà la parola secondo l'ordine di presentazione degli interventi.

Il primo è di [Biagio Rossi \(CH\)](#) che però rinuncia per dare più spazio agli altri iscritti a parlare.

[2° Picca \(BA\)](#). Nel premettere che l'intervento non riguarda direttamente il Congresso, ricorda che il 14 settembre il Presidente della Repubblica Napolitano ha insignito il Gonfalone della città di Bari di Medaglia d'Oro a conclusione di una iniziativa, avviata oltre 60 anni fa dall'allora Presidente della Federazione Domenico de Giulio, per episodi di valore risalenti alla 2^a guerra mondiale. Per troppo tempo episodi come la fucilazione del Gen. Dell'Omo da parte inglese dopo che lo stesso, il 9 settembre 1943, con pochi soldati e civili aveva contrastato con successo il tentativo di minare e far saltare il porto di Bari da parte di paracadutisti tedeschi, erano stati messi a tacere. Precisa che la proposta era sempre rimasta senza un parere ufficiale fino ad una ferma presa di posizione

per riavviare l'iter quando divenne Presidente della Federazione di Bari.

Zanardi ringrazia ed invita coloro nelle cui città giacciono, purtroppo numerose, pratiche di questo tipo ad intervenire.

[3° Turchi \(AL\)](#). Sottolinea con calore la necessità che l'Istituto continui la sua nobile attività anche quando non vi saranno più Decorati al V.M. viventi. È pertanto necessario far conoscere il più possibile il suo patrimonio culturale e dare il benvenuto in quello che deve essere l'Istituto del Valore, ai Simpatizzanti che costituiscono la novità nella tradizione. Il loro numero è la nostra speranza ed a loro spetterà fare, col prestigio della loro presenza, quello che oggi i Decorati fanno col prestigio del loro passato. L'intervento si conclude con la proposta di demandare alla Presidenza Nazionale ed al Consiglio che saranno eletti di decidere il momento in cui sarà necessario iniziare il processo di ridenominazione dell'Istituto.

[4° Ferretti \(PN\)](#) che rinuncia in quanto l'argomento è stato già trattato nelle modifiche allo Statuto.

[5° Vuxani \(TS\)](#). Ricorda che il 10 febbraio di ogni anno vengono commemorati a Trieste quanti furono massacrati dai partigiani di Tito, senza purtroppo mettere in evidenza che il vero obiettivo dei titini era quello di eliminare chi rappresentava lo Stato Italiano, in particolare funzionari, carabinieri, finanzieri e polizia, per cercare di estirpare, con una vera e propria pulizia etnico-culturale, ogni continuità con la sovranità italiana sul territorio prima del trattato di pace. Il centro studi della Federazione di Trieste ha elaborato una serie di "Albi d'Oro", suddivisi per appartenenti alle varie regioni, dei servitori della Patria che in adempimento del loro dovere e consci del pericolo che correvano, rimasero al loro posto immolandosi a difesa del territorio nazionale. Tutto il materiale sarà trasmesso al nuovo Consiglio Nazionale cui spetta il compito, come "Consulta Nazionale", di valorizzarlo.

In conclusione mette in evidenza come spesso degli atti compiuti da militari, a volte indubbiamente insulsi e non corretti ma causati solo da ignoranza o incapacità personale, siano stati ingigantiti dalla stampa e sfruttati per aggredire e sminuire le nostre Forze Armate. Presenta come esempio un saggio apparso sul Corriere della Sera del 25 marzo 2006 "Italiani brava gente, un mito infranto". I documenti per controbattere basse insinuazioni ci sono ed il Nastro Azzurro può e deve documentatamente svelare e rintuzzare le menzogne.

[6° Faccinnetto \(LC\)](#). Chiede, se possibile, che dopo 50 anni di iscrizione all'Istituto l'Attestato di Benemerenzza sia rilasciato dalla Presidenza Nazionale e non dalla Federazione. Non c'è nulla in contrario ma, non riguardando l'argomento il Congresso, sarà deciso dal Consiglio Nazionale.

[7° Ronchetti \(RE\)](#). Comunica che il 7 gennaio 2007 sarà festeggiato il 210° anniversario della Bandiera Tricolore chiedendo, oltre a quella dei Labari delle Federazioni di Ferrara, Bologna, Modena e Reggio Emilia direttamente interessate, la maggiore partecipazione possibile compresa quella del Labaro della Presidenza Nazionale. Chiede al Congresso di supportare la richiesta

di sorvolo da parte della Pattuglia Acrobatica Nazionale.

Ronchetti fa inoltre presente che presso la Federazione di Torino sono custodite oltre 100.000 schede che costituiscono la storia dei Decorati d'Italia e che hanno bisogno di essere mantenute e catalogate per evitarne il deterioramento e la perdita, segnalando la necessità di addivinare ad una forma di salvaguardia con il supporto della Presidenza Nazionale. Reggio Emilia per gli "Albi della Memoria" ne ha chieste ed ottenute circa 200 ora disponibili in internet.

Zanardi evidenzia che il costo dell'operazione è stato valutato in circa 200.000 €. e che pertanto bisognerà trovare Enti e Istituzioni interessate a sponsorizzarla e invita tutti i presenti che hanno incarichi o contatti con possibili sostenitori a segnalarlo alla Presidenza.

8° Nino Bixio Lo Martire (TA). Come giornalista professionista propone che il nostro periodico, come già fatto dall'ANMIG, si avvalga della pubblicità come forma di autofinanziamento. Chiede a tutti di collaborare raccontando episodi vissuti come diretti protagonisti, evidenziando che il genere trova l'interesse dei giovani come da lui sperimentato nelle scuole. Comunica che ha in corso la preparazione di un "forum", costituito da Decorati di M.O. dei quali raccontare la storia ed ai quali intitolare un premio annuale, che ha trovato d'accordo tutte le famiglie.

Zanardi, preso atto della disponibilità dimostrata gli

preannuncia che sarà contattato per portare il suo contributo professionale al nostro periodico.

A conclusione delle "varie" l'Amm. Natale comunica che per il prossimo anno l'incremento per l'assegno medaglia è già stato stabilito nel 3.01%, segnalando l'opportunità di collegarsi all'azione in corso da parte dell'ANMIG per la richiesta alle Camere di un aumento del 20% dell'assegno.

Alle ore 9.45, preso atto che non è possibile dare inizio alle operazioni di voto per l'assenza del Presidente del Seggio, Gen. Guida, il Vice Presidente de Stasio propone di nominare in sua vece il Presidente di Pordenone Aldo Ferretti che si è dichiarato disponibile. L'Assemblea approva unanimemente. Il Presidente Cassano, ricevuti verbale e schede dalla Commissione Verifica Poteri, li consegna controfirmati al Presidente del Seggio per l'avvio delle votazioni, precisandone ancora una volta le modalità.

Dichiarato chiuso il dibattito viene dato inizio alle operazioni di voto per il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2007-2009 con chiamata delle Federazioni in ordine alfabetico.

Alle ore 11,45 non potendo ulteriormente procrastinare la partenza per Salò, viene deciso che i componenti il Seggio Elettorale continuino le operazioni di spoglio mentre i Congressisti proseguono nel programma previsto.

UNA SERATA INDIMENTICABILE CON LA "FANFARINA"

Nessuno dei partecipanti alla serata del 14 ottobre potrà scordare le emozioni che una serie di sorprese ideate e realizzate dall'eccellente Presidente della Federazione di Brescia Carlo Maria Magnani, ci hanno fatto provare. La "Fanfarina del Nastro Azzurro", che molto *ina* non era in quanto costituita da 18 elementi perfettamente affiatati e diretti si è esibita in un concerto eccezionale. Un programma studiato con estrema cura i cui brani sono stati introdotti con poetici testi letti, o forse è



ratamente scelte e perfettamente abbinate, che ha coinvolto tutti i presenti fino a strappare più di una lacrima. Quando una delle colonne portanti dell'Istituto e Presidente della Federazione di Chieti e Consigliere Nazionale Biagio Rossi, ascoltando la lettura di alcuni brani di una lettera scritta da uno sfortunato alpino morto durante la campagna di Russia

che introducevano "Signora delle cime", non è riuscito a trattenere un lacerante "*Signori...io c'ero!*" un brivido ha percorso l'uditorio. Tutti noi sapevamo che a lui, "alpino fortunato", un inverno sul Don era costato entrambe le gambe e, dopo un breve silenzio interrotto da più di un singhiozzo, è scrosciato un caloroso interminabile applauso.



meglio dire interpretati, dalla Signora Maria Grazia Prandini, Socio aderente in quanto pronipote di un pluridecorato della 1ª guerra mondiale ed accompagnati dalla proiezione di diapositive accu-



PROGRAMMA

INNO DEL NASTRO AZZURRO
 PARATA DI EROI
 MILITARY ESCORT
 SIGNORA DELLE CIME
 INNO DEL BATTAGLIONE S. MARCO
 FLICK FLOCK
 AIDA MARCIA TRIONFALE
 CARNEVALE DI VENEZIA
 O' SURDATO 'NAMMURATO
 LA PALOMA
 PIEMONTESINA
 BLUE SPANISH EYES
 PIAVE E SILENZIO
 INNO DI MAMELI

INNO DEL NASTRO AZZURRO

*Squilla, fratelli, e romba
 l'alta campana italica:
 sulla convulsa terra corre destando i martiri
 che verso la vittoria tu guidi questi araldi
 dalla profonda tomba o sacra libertà.*

*Madri d'Italia fiera che dalla casa, pallide,
 guardate i figli uscire, Italia madre intrepida
 consegna all'avvenire la vostra muta austera
 romana dignità o sacra Libertà.*

SALÒ



Dice un saggio detto che "non tutto il male vien per nuocere" e la nostra mezzora di ritardo nell'arrivo a Salò ne è la conferma. Il programma prevedeva di prendere posto a fianco delle autorità militari e civili in piazza Zanardelli, l'alza Bandiera, l'arrivo del Gonfalone di Salò scortato da Vigili Urbani ed accompagnato dal Sindaco, lo spostamento del nostro Labaro a lato del Monumento ai Caduti, la benedizione e deposizione di

una corona di alloro. Ebbene, grazie al nostro ritardo, l'ormai celebre "Fanfarina del Nastro Azzurro" aveva pensato bene di dar fiato alle trombe e suonare qualche marcetta che, complice una soleggiata e tiepida giornata festiva, aveva attirato una piccola folla di salodiani e gitanti incuriositi dalle squillanti note. Il resto si può immaginare, un successo! L'organizzazione curata nei minimi dettagli con picchetto, motoscafo della Guardia di Finanza con i marinai schierati in coperta, Bandiere e Labari multicolori nonché inni e marce, hanno coinvolto il pubblico che ha sottolineato con calorosi applausi le varie fasi della breve cerimonia. Ci siamo quindi trasferiti nella Sala Consiliare che ospita gli archivi storici della Magnifica Patria per l'indirizzo di saluto del Sindaco Avv. Giampiero Cipani. Anche in questa occasione il nostro accompagnatore, nonché guida che lasciava trasparire la

passione in ciò che ci raccontava, è stato l'alpino Prof. Angelo D'Acunto, Socio aderente della Sezione di Salò, del quale ben conosciamo la cultura e le baritonali doti canore dalla Messa in S.Giuseppe. Abbiamo così scoperto che un busto di Angelo Zanelli ricorda le origini salodiane di tale "Gasparo da Salò" inventore del



violino. Dopo il saluto del Sindaco e della Direttrice della Fondazione Museo Storico del Nastro Azzurro, Dott.ssa Annamaria Salvo de Paoli Ambrosi, un vibrante ringraziamento del nostro Presidente



Zanardi ha sottolineato l'importanza di questi avvenimenti, prima del classico scambio di doni. terminate le cerimonie ufficiali ci siamo dedicati, con notevole entusiasmo vista l'ora, ad un evento meno formale ma molto atteso, il buffet sotto l'incantevole Loggia della Magnifica Patria. Casoncelli alla bresciana ed affettati locali, innaffiati da prelibati vini della Franciacorta, ci hanno rimesso in sesto e consentito di procedere con l'intenso programma. La visita al nostro Museo che ha sede nel prestigioso Palazzo Fantoni rappresenta, per chi già lo conosce e vi ritorna, non tanto un pellegrinaggio, una rispettosa visita a cimeli che ricordano i nobili ideali che hanno ispirato chi questa Italia l'ha unita e difesa anche a prezzo della vita, ma una continua scoperta di qualche cosa precedentemente sfuggita. Bisogna dire in verità che avere per guide il Prof. D'Acunto e la Direttrice non è cosa di tutti i giorni, ma questa volta le scoperte sono state tante. Speriamo che, come promesso dal Sindaco, il Museo possa trovare una collocazione più consona per la piena valorizzazione dei numerosissimi reperti conservati, nella nuova sede prevista nel realizzando polo museale e culturale di Salò la cui costruzione è in corso. Una visita lampo al Duomo, per evitare che qualcuno perdesse il treno, ha concluso una giornata che resterà a lungo impressa nella nostra memoria.





IL SALUTO DEL SINDACO DI SALÒ

Caro Presidente Nazionale,
Caro Presidente della Federazione
Provinciale,
Cari Azzurri,

Le celebrazioni indette per il XXVII Congresso Nazionale dell'Istituto del Nastro Azzurro mi offrono la gradita occasione, in qualità di primo cittadino di Salò "patria" del "nostro" amato Museo, per rivolgere il mio più caloroso saluto alla vostra grande famiglia. Il vostro eroico Istituto ha superato 83 anni di vita gloriosa, anni densi di avvenimenti che hanno interessato la nostra Patria e dei quali anche voi siete stati protagonisti, sempre in prima linea. Protagonisti quando ne avete onorato il Tricolore chiamati a compiere un dovere, certamente indesiderato, ma comunque ed



ovunque rispettato per il sacrificio ed abnegazione; dovere che per troppi ha significato il dono della propria giovinezza.

In un mondo che sempre più spesso ed a tutti i livelli celebra l'arroganza, l'aggressività e l'arri-
vismo, ci siete da esem-

pio quali gelosi custodi di quei valori di impegno costante e disinteressato nella disponibilità, nella solidarietà, nel ricordo, nell'intento di onorare così, nel modo più degno, coloro che sono andati avanti.

Aiutateci a mantenere fede a quei nobili valori che per tutti noi devono essere un punto di riferimento preciso, sicuro ed affidabile. A Salò vantiamo l'onore di ospitare il vostro "Museo del Nastro Azzurro", presieduto autorevolmente dal Generale Magnani e diretto magistralmente dalla Dott.ssa Annamaria Salvo de Paoli Ambrosi, che contiene cimeli unici e preziosi documenti. Un vero e proprio Sacratio dedicato soprattutto ai giovani, perché sappiano che la Patria si serve anche con l'amore, il rispetto e il ricordo dei Suoi Figli che per Essa hanno dato il sangue e la vita.

A tutti voi l'augurio di continuare, colmi di entusiasmo ed orgoglio, ogni attività presente e futura per onorare, con l'esempio, la Memoria dei nostri Eroi.

Viva il Nastro Azzurro, viva l'Italia!

Giampiero Cipani



DETTO TRA NOI

È stato un Congresso 'giovane' e, come tale, impostato su tempi rapidi, ritmato su cadenze essenziali, attuato con vivacità ed entusiasmo. Aperto alla cordialità e alle ritrovate amicizie, ha riportato aria di altri tempi, quando il mondo era a nostra disposizione. Un'aria nuova, vivace e corroborante e che, generosamente diffusa dai convenuti, ha conquistato tutti, giovani e matusa, agli entusiasmi degli incontri pubblici e privati, alle gioie del convivio, alla festosità della Fanfara.

È stato un ritrovarsi tra cari, vecchi amici dopo un lungo tempo di attesa. Con la gioia e l'orgoglio di una organizzazione curatissima che ha favorito l'instaurarsi di un clima sereno, disteso ed essenziale allo svolgersi dei lavori e alla concreta partecipazione e condivisione di finalità e propositi. La carica dei giovani è stata di supporto alla serena esperienza dei meno giovani, moderatori e risolutori, questi ultimi, nei momenti decisionali.

Credo che il Congresso di Brescia abbia aperto le porte ad un'epoca nuova: quella del rinnovamento di un Istituto del Valore che assicuri prestigio e soddisfazione ai suoi aderenti. Un Istituto come deposito di valori sicura certezza nel presente e pegno di speranza per il futuro.

Luigi Turchi

SOSTEGNO ALLA PRESIDENZA NAZIONALE DELL'ISTITUTO DEL NASTRO AZZURRO

Federazione Provinciale di PARMA	Euro	200,00
Cav.Rag. Giorgio BULGARELLI – Presidente Federazione Provinciale di BOLOGNA	" "	86,50
Cav.Uff. Antonio RODA' – Padova	" "	36,90
Sig. Primo DEI ROSSI – Venezia-Mestre	" "	15,00

POTENZIAMENTO GIORNALE

Dott. Giovanni BIZZOCA – Roma "alla memoria del Magg.art. Dott. Tonino Cerchi"	Euro	250,00
Federazione di Roma - Sezione BANCA D'ITALIA	" "	50,00
Sig. Giovanni Tescione - Caserta	" "	45,00
Ten.alp. Dott. Cav.Uff. Marcello PETRAGLIA	" "	30,00
Ten.ftr.cpl. Dott. Cav.Uff. Pietro INDIRLI – Roma	" "	20,00



UN SOCIO CHE CI FA SEMPRE PIACERE ED ONORE AVERE CON NOI

Attilio BRUNETTI - Medaglia d'Oro al Valor Militare

Nato il 24.11.1917 nel New Jersey (U.S.A.) da emigrati italiani, frequentò le classi elementari nel paese di Oratino, in provincia di Campobasso, quindi esercitò il mestiere di scalpellino lavorando in Italia e all'estero. Chiamato alle armi nel febbraio 1938 ed assegnato al 13° Reggimento Fanteria, nel settembre 1939 fu destinato al Quartier Generale delle truppe in Albania. Passato alla Divisione "Arezzo" partecipò alle operazioni belliche svoltesi sul fronte greco-albanese dal 28 ottobre 1940 ed a quelle successive nella penisola balcanica. Nell'agosto 1943 fu inviato in licenza straordinaria durante la quale fu sorpreso dalla dichiarazione dell'armistizio. Datosi alla macchia, fece parte della formazione "Maiella" nella quale raggiunse il grado partigiano di Maresciallo. Alla liberazione del territorio da parte delle truppe alleate chiese ed ottenne di esse-

re aggregato al 2° Corpo Polacco col quale combatté valorosamente nella 2^a Compagnia. Nell'agosto 1945 fu assunto in forza dal 76° Reggimento Fanteria "Napoli" e nel settembre successivo venne congedato col grado di Caporal Maggiore. Tornato negli Stati Uniti per motivi di lavoro, rientrò in Patria verso la fine del 1954 e trovò impiego presso la sede di Campobasso del Banco di Napoli. Vive e risiede a Campobasso alla cui Federazione Provinciale del Nastro Azzurro è iscritto da oltre 50 anni e della quale è attivo Presidente.



MOTIVAZIONE:

"Comandante di pattuglia attaccata e circondata da forze tedesche preponderanti, visto cadere gravemente ferito il suo comandante polacco, con grande coraggio e sangue freddo riusciva a sottrarlo ai nemici e sempre combattendo per sei chilometri, dopo aver ucciso due avversari, lo portava in salvo nelle proprie linee. Già distintosi per eccezionale coraggio e sprezzo del pericolo in varie precedenti azioni di pattuglia."
Settore terrestre Adriatico, 1944

LE VOTAZIONI PER IL RINNOVO DELLE CARICHE SOCIALI 2007/2009

Come già riportato in precedenza, per un "inconveniente tecnico" nello svolgimento delle votazioni, oggi i nuovi organi sociali eletti non sono ancora nel pieno delle loro possibilità operative.

Si riporta di seguito uno stralcio della circolare n. 9 del 6 novembre 2006 inviata a tutte le Federazioni.

"... La conclusiva votazione delle nuove cariche nazionali non si è potuta concretare con la proclamazione degli eletti ma con la sola verbalizzazione dell'elenco dei candidati corredato dai voti dagli stessi riportati per un motivo, sfuggito a tutti, che la rendeva al momento inattuabile.

Si era infatti votato per 3 Vice Presidenti e non per la Corte d'Onore, in quanto soppressa, che erano due delle modifiche statutarie deliberate dal Congresso, senza tenere conto che il Notaio verbalizzatore aveva fatto escludere dall'Art.34 la clausola che "In caso di particolare urgenza e necessità per il buon funzionamento dell'Istituto, il Congresso autorizza l'immediata provvisoria applicazione delle modifiche deliberate, nelle more della loro approvazione" in quanto non conforme a legge.

La Prefettura di Roma, con la quale sono stati presi immediati contatti ha espresso la possibilità di ritenere valide le votazioni e di congelarne i risultati, che diverranno effettivi dopo l'approvazione dello Statuto modificato, che potrà avvenire in tempi contenuti da parte del competente "Ufficio Territoriale del Governo".

Questa circolare è stata discussa e deliberata il 27 ottobre 2006 dal Consiglio Nazionale riunito in seduta straordi-

naia le cui risultanze sono riportate nel relativo verbale che si trasmette in allegato."

Tenendo conto che il Segretario Generale pur risultando eletto come Vice Presidente Nazionale ha ritenuto, per l'incompatibilità delle due cariche, di non accettare rassegnando immediate dimissioni ed optando per conservare l'attuale incarico ritenendolo, per l'esperienza maturata in servizio, al momento più utile all'Istituto, il risultato delle votazioni è il seguente:

Presidente Nazionale: Giorgio Zanardi.

Vice Presidenti Nazionali: Carlo Maria Magnani, Arnaldo Cassano, Maurizio de Stasio.

Consiglieri Nazionali: Giuseppe Picca, Attilio Brunetti, Mauro Betti, Cesare Pensabene, Stefano Mangiavacchi, Luigi Cafiero, Luigi Turchi, G.Battista Rubino, Antonio Rodà, Giuseppe Vuxani, Franco Lanfredi, Giorgio Bulgarelli, Biagio Rossi, Francesco Atanasio.

Collegio Centrale dei Sindaci:

Sindaci effettivi: Luigi Delicato, Antonino Zuco, Camillo Pariset.

Sindaci supplenti: Fabio Castellani, Mario Poleggi, Graziano Maron.

Non appena pervenuta l'approvazione delle varianti statutarie attualmente in corso ne sarà data a tutti immediata notizia e le suddette cariche entreranno con pienezza nelle loro funzioni istituzionali.

SULLA STAMPA BRESCIANA

Da **“Bresciaoggi”** di domenica 15 ottobre 2006

IN LOGGIA L'ASSEMBLEA NAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE DEGLI EX COMBATTENTI “VALOROSI” IL “NASTRO AZZURRO” A CONGRESSO

Mercoledì mattina, nel salone Vanvitelliano in Palazzo della Loggia, si sono aperti i lavori del XXVII Congresso Nazionale del Nastro Azzurro, con la presentazione ai numerosissimi convenuti del Labaro Nazionale dell'Istituto che raccoglie i decorati al Valor Militare delle Forze Armate del nostro paese. Ha preso per primo la parola il Presidente della Federazione Provinciale di Brescia, Generale Carlo Maria Magnani, che ha tracciato le attività del Sodalizio in questi ultimi anni, partendo dal precedente Congresso Nazionale tenutosi a Caserta nel 2003. Il Presidente ha evidenziato il nesso che unisce le due sedi degli ultimi Congressi: “Il Vanvitelliano – ha ricordato – è stato costruito dall'architetto Luigi Vanvitelli lo stesso che ha progettato e diretto i lavori della Reggia di Caserta”. Magnani ha quindi ringraziato tutte le Autorità presenti, fra le quali numerosi Sindaci in rappresentanza, con i rispettivi Labari, di città decorate con Medaglie al Valor Militare fra le quali anche Brescia. Il Sindaco Paolo Corsini si è detto onorato che per il Congresso fosse stata scelta Brescia che



nella sua storia millenaria ha sempre tenuto alti i valori di Patria e attaccamento alle istituzioni repubblicane. Successivamente ha preso la parola il Presidente Nazionale dell'Istituto del Nastro Azzurro, Comandante Giorgio Zanardi, che ha evidenziato i valori morali, spirituali e patriottici che, da sempre, contraddistinguono il Sodalizio. In conclusione il Presidente della Provincia di Brescia, Alberto Cavalli, ha sottolineato i valori della pace, della fratellanza, dell'amor di Patria dell'Istituto “che serve da esempio alle giovani generazioni”. Erano presenti Presidenti e rappresentanti delle Associazioni d'Arma della Provincia di Brescia e numerosi Gonfalonari di città decorate. A ricordo della cerimonia il Presidente Nazionale Zanardi ha consegnato due “crest” con lo stemma del Nastro Azzurro a Corsini e Cavalli. Il convegno si concluderà oggi con una visita al museo del Nastro Azzurro a Salò e la deposizione di una corona al locale Monumento ai Caduti.

Sandro Albertini

Da **“Il Giornale di Brescia”** di giovedì 19 ottobre 2006

L'ESEMPIO OFFERTO DAI DECORATI ALLE NUOVE GENERAZIONI

Mi chiamo Matteo e sono un ragazzo bresciano. Le chiedo di concedermi, per cortesia, un piccolo spazio nel quale esprimere la mia incontenibile gratitudine nei confronti dell'Istituto del Nastro Azzurro, l'Ente Morale che dal 1923 vede tra i suoi iscritti gli appartenenti a tutte le associazioni combattentistiche, alla resistenza e alla Croce Rossa che negli ultimi due secoli hanno ricevuto una decorazione al Valor Militare.

Tempo fa sono stato contattato dal Presidente provinciale Gen. Carlo Maria Magnani, in qualità di nipote di un decorato, per partecipare al XXVII Congresso Nazionale dell'Istituto, che si è tenuto lo scorso fine settimana nella nostra città. Pensai che tale invito fosse motivato soprattutto da esigenze di natura organizzativa, dato che si prevedeva l'arrivo di quasi un centinaio di congressisti, tra l'altro in gran parte ultra ottantenni, provenienti dalle Federazioni di tutta Italia nonché un programma davvero esteso ed impegnativo: un incontro in Loggia con il Sindaco e con il Presidente della Provincia, la Messa in onore dei Caduti, la deposizione di una corona al monumento dei Caduti pres-



so il Cimitero Vantiniano, un concerto della Fanfara del Nastro Azzurro, una visita al Museo dell'Istituto a Salò.

Ma quando mi trovai al cospetto di quel fiume azzurro, fiero e travolgente nonostante scorra da così tanti anni, mi resi conto che non erano loro, i decorati, ad avere bisogno di me, ma io di loro. Quanta gioia di vivere ho trovato negli occhi di chi, quando aveva la mia età, conviveva

con la sofferenza e la morte! Quanto affetto ho ricevuto da chi, pur desiderando la pace e la serenità, ha dovuto, in contingenze drammatiche, dare prova di rarissimo amor di Patria ed enorme senso del sacrificio!

Ho capito che solo attraverso il ricordo e la condivisione del passato si può costruire un futuro di pace e fratellanza. Ho compreso quanto sia importante per noi giovani l'esempio offerto dai decorati di rispetto dei propri ideali e di un patto d'onore stretto con la Patria. Di questa esperienza porterò sempre nel cuore un'immagine: durante il concerto serale, un alpino che aveva perso entrambe le gambe tra i ghiacci del fronte russo, udendo risuonare la struggente “Signora delle cime” e vedendo proiettate le immagini dei

suoi commilitoni, non potendosi alzare in piedi, levò un grido spezzato dal pianto e dall'emozione: "Signori... io... c'ero!".

Spesso noi giovani veniamo rimproverati perché non abbiamo né ideali né valori. Forse ciò è anche dovuto ad alcuni comportamenti che ci vengono offerti da parte di persone che ricoprono importanti ruoli sia nel mondo degli affari sia nelle istituzioni, i quali per coerenza e spessore

morale non sono nemmeno avvicinabili alla grandezza dei nostri nonni che hanno superato con coraggio e sana laboriosità le grandi sfide del secolo scorso. Invito quindi i miei coetanei a cercare negli anziani il tesoro di saggezza che sicuramente possiedono e ringrazio tutti i decorati intervenuti al Congresso, per avermi dato l'opportunità di vivere, anche solo per un giorno, tra gli Eroi del Novecento.

Matteo Bodei

A numero chiuso abbiamo ricevuto un ulteriore articolo apparso sul settimanale "LA VOCE ECONOMICA DI BRESCIA" a firma di Aldo Di Cesare.

MESSAGGI PERVENUTI PER IL XXVII CONGRESSO NAZIONALE

Oltre al gradito messaggio del Presidente della Repubblica On. Giorgio NAPOLITANO, hanno fatto pervenire i loro voti augurali per un proficuo svolgimento del Congresso e per il nostro Istituto:

- | | |
|-----------------------------------|---|
| • On. Romano PRODI | Presidente del Consiglio dei Ministri |
| • On. Arturo PARISI | Ministro della Difesa |
| • On. Franco MARINI | Presidente del Senato |
| • Amm.Sq. Giampaolo DI PAOLA | Capo di S.M.D. |
| • Gen.C.A. Filiberto CECCHI | Capo di S.M.E. |
| • Amm.Sq. Paolo LA ROSA | Capo di S.M.M. |
| • Gen. S.A. Vincenzo CAMPORINI | Capo di S.M.A. |
| • Gen.C.A. Gianfrancesco SIAZZU | Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri |
| • Gen.C.A. Roberto SPECIALE | Comandante della Guardia di Finanza |
| • Mons. Angelo BAGNASCO | Ordinario Militare |
| • Amm.Sq.(r) Angelo MARIANI | Presidente Gruppo Decorati O.M.I. |
| • Sen. Gerardo AGOSTINI | Presidente dell'A.N.M.I.G. |
| • Sen. Luigi POLI | Presidente dell'A.N.C.G.L. |
| • Amm.Sq.(r) Silverio TITTA | Presidente dell'A.N.M.I. |
| • Gen. S.A.(r) Giambortolo PARISI | Presidenta dell'A.A.A. |
| • Gen. C.A.(r) Michele COLAVITO | Presidente dell'A.N.Carabinieri |
| • Gen. C.A.(r) Pietro DI MARCO | Presidente dell'A.N.Finanzieri |
| • Prof. Dr. Patrizio BIANCHI | Magnifico Rettore dell'Università di Ferrara |

oltre a numerosissimi Sindaci delle città il cui Gonfalone è decorato con Medaglie al Valor Militare.

È con profonda tristezza che segnaliamo la scomparsa, avvenuta lo scorso 24 settembre, del *Presidente dell'U.N.U.C.I.* Generale C.A. **Fortunato Pietro Muraro**.

Nato a Longare (VI) il 28 febbraio 1928 il Generale Muraro, proveniente dai corsi regolari dell'Accademia Militare di Modena, nel corso della sua brillante carriera, ha ricoperto gli incarichi di Comandante del 33° Reggimento Artiglieria della Divisione "Folgore", Comandante della Scuola di Artiglieria, Comandante della Divisione Corazzata "Centaurò", Capo del III Reparto di SME e coordinatore al Centro Alti Studi della Difesa. Dal settembre 1983 ha ricoperto la carica di Direttore Generale della Motorizzazione Militare che ha mantenuto fino al febbraio 1986 per assumere successivamente il Comando della Regione Militare Nord-Est seguito dagli incarichi di Comandante del 3° Corpo d'Armata e di Ispettore dell'Arma di Artiglieria e per la difesa N.B.C. Nel marzo 1989 venne nominato Presidente del Consiglio Superiore delle Forze Armate. Vice Presidente dell'U.N.U.C.I. dal 15 febbraio 1993 ne divenne Presidente nel gennaio 1998.

Alla famiglia Muraro ed all'U.N.U.C.I. l'Istituto del Nastro Azzurro esprime sentite condoglianze.

4 NOVEMBRE GIORNO DELL'UNITÀ NAZIONALE E FESTA DELLE FORZE ARMATE

I Presidente della Repubblica On. Giorgio NAPOLITANO, accompagnato dal Ministro della Difesa On. Arturo PARISI e dal Capo di Stato Maggiore della Difesa Amm. Sq. Giampaolo DI PAOLA, ha deposto una corona d'alloro sulla Tomba del Milite Ignoto. Hanno reso gli onori militari un battaglione di formazione interforze con



Stendardo del Reggimento "Lancieri di Montebello" e la banda dell'Esercito, mentre la Pattuglia Acrobatica Nazionale ha effettuato un sorvolo dell'Altare della Patria. Alla cerimonia erano presenti le più alte

Autorità istituzionali, politiche, civili e religiose, i Capi di Stato Maggiore dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica con il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, il Segretario Generale della Difesa ed il Comandante Militare della Capitale. In rappresentanza dell'Istituto del Nastro Azzurro era presente il nuovo Labaro della Presidenza Nazionale con il Segretario Generale.

Successivamente, all'interno del Palazzo del Quirinale, il Capo dello Stato ha presieduto la cerimonia di consegna delle decorazioni dell'Ordine Militare d'Italia conferite nell'anno 2006, dopo che aveva preso la parola il Ministro della Difesa, on. Arturo Parisi in qualità di Cancelliere dell'Ordine. Erano presenti il Presidente della Corte Costituzionale dott. Franco Bile, il Vice Presidente del Senato della Repubblica sen. Mario Baccini, il Segretario di Presidenza della Camera dei Deputati on. Renzo Lusetti, il Presidente della Commissione Difesa del

Senato della Repubblica sen. Sergio De Gregorio, il Presidente della Commissione Difesa della Camera dei Deputati on. Roberta Pinotti, il Capo di Stato Maggiore della Difesa Amm. Sq. Giampaolo Di Paola, il Consiglio dell'Ordine Militare d'Italia e numerose altre autorità civili, religiose e militari.

I nuovi insigniti, tutti con Croce di **Cavaliere O.M.I.**, sono:

Ammiraglio di Squadra **Luciano Zappata**, Generale di Divisione **Enzo Stefanini**, Generale di Brigata Aerea **Settimio Caputo**, Generale di Brigata **Giovan Battista Borri**, Generale di Brigata **Riccardo Marchiò**, Tenente Colonnello Marco Tuzzolino.

Le motivazioni evidenziano con forza la determinazione, l'elevatissima professionalità e le eccezionali doti di comando dimostrate in difficilissimi contesti operativi nell'ambito di operazioni condotte negli ultimi anni sotto l'egida della NATO e dell'ONU, che hanno contribuito ad accrescere il prestigio delle Forze Armate e della Nazione.

Alla cerimonia era presente il nostro nuovo Presidente Nazionale Giorgio Zanardi che ha avuto così l'opportunità di presentarsi al Presidente della Repubblica ed al Ministro della Difesa ribadendo quanto riportato nel messaggio deliberato dal XXVII Congresso affinché il 4 novembre ritorni ad essere una "festività nazionale", nonché di avere uno scambio di vedute con il Presidente della Confederazione Italiana fra le Associazioni Combattentistiche e Partigiane e col Presidente del Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia.



MESSAGGIO DELIBERATO DAL CONGRESSO ED INVIATO AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IL 15 NOVEMBRE

AL CAPO DELLO STATO ONOREVOLE GIORGIO NAPOLITANO.

I COMBATTENTI DECORATI AL VALOR MILITARE, RAPPRESENTANTI DELLE OTTANTA FEDERAZIONI D'ITALIA, RIUNITI A BRESCIA NEI GIORNI 13-14-15 OTTOBRE PER IL CONGRESSO DELL'ISTITUTO DEL NASTRO AZZURRO, IL XXVII DALLA SUA ELEVAZIONE AD ENTE MORALE, LE RIVOLGONO UN APPASSIONATO APPELLO AFFINCHÉ IL 4 NOVEMBRE, DA SEMPRE GIORNATA SIMBOLO DELL'UNITÀ DELLA PATRIA ED ANCHE GIORNATA DELLE FORZE ARMATE, SIA RIPRISTINATA FESTIVITA' NAZIONALE.

LA RICHIESTA NASCE ANCHE DAL DESIDERIO DEI DECORATI AL V.M. E DA TUTTI GLI APPARTENENTI ALLA GRANDE FAMIGLIA DEI DECORATI DI NOBILITARE IL SIGNIFICATO DELL'IMPEGNO DELLE NOSTRE FORZE ARMATE NELLA LOTTA AL TERRORISMO INTERNAZIONALE, CON RISCHIOSE MISSIONI DI PACE.

IL PRESIDENTE NAZIONALE
GIORGIO ZANARDI

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA



Oggi, nella ricorrenza del 4 novembre, giorno dell'Unità Nazionale e Festa delle Forze Armate, desidero ricordare e celebrare quanti, in armi, hanno reso e rendono servizio alla Nazione con dedizione, amor patrio e spirito di sacrificio, al fine di garantire le conquiste di un'Italia libera e democratica. Fedele a queste tradizioni e rinnovando quello che è stato il mio primo atto ufficiale quale Capo delle Forze Armate, renderò omaggio alle sacre spoglie del Milite Ignoto, ricordando, così, tutti gli italiani che hanno donato la loro vita per il bene della Patria e per garantire la pacifica convivenza civile fra le Nazioni.

Oggi l'Italia è fortemente impegnata a fornire il

suo contributo per un mondo più sicuro e più giusto, anche partecipando a missioni militari internazionali in ambito europeo, ONU e NATO, secondo lo spirito e la lettera dell'Articolo 11 della Costituzione e in coerenza con antichi valori di civiltà e cultura che tutta la comunità internazionale ci riconosce.

A voi uomini e donne delle Forze Armate della Repubblica – che quotidianamente operate con abnegazione e indiscussa professionalità per la salvaguardia delle libere istituzioni, per la costruzione della Pace ed a tutela della sicurezza nazionale – vada la gratitudine ed il riconoscente viva le Forze Armate! Viva l'Italia!

Giorgio Napolitano



MESSAGGIO DEL MINISTRO DELLA DIFESA



Soldati, marinai, avieri, carabinieri, personale civile della Difesa. Il 4 novembre 1918, con l'Armistizio di Villa Giusti, si concludeva il primo Conflitto Mondiale: la grande guerra portò a compimento l'Unità Nazionale ma lasciò l'Europa devastata, preda dei totalirismi, dei risentimenti, di violenti o anacronistici desideri di rivincita o di espansione. L'Italia, Stato unitario solo dal 1861, entrò nel conflitto sull'onda delle emozioni risorgimentali, impegnandosi militarmente lungo il confine nord-orientale, dallo Stelvio, agli antipiani d'Asiago, alle Dolomiti fino all'Isonzo ed al mare. Le leggendarie battaglie, combattute dall'Esercito soprattutto negli impervi e durissimi ambienti montani, restano scritte nella memoria collettiva del nostro popolo e lasciano una testimonianza di senso del dovere, umanità ed amor di Patria, che ancora ci colpisce e ci emoziona. Con pari valore si confrontarono i nostri marinai, protagonisti di grandi successi fra cui vanno iscritti le gesta di Luigi Rizzo e quelle dei primi, coraggiosi aviatori, come la leggendaria figura

di Francesco Baracca. L'Italia dimostrò di essere una Nazione coesa e forte, con il popolo animato da un convinto sentimento di appartenenza nazionale, che non si smorzò nemmeno nei terribili giorni del 1917 e si rinvigorì nella strenua resistenza sul Grappa e sul Piave, fino alle radiose giornate di Vittorio Veneto. Le Forze Armate guardano con orgoglio alla data del 4 novembre, ricordando la raggiunta Unità Nazionale e onorando il sacrificio di oltre seicentomila Caduti e di tante altre migliaia di feriti e mutilati. A loro va un memore ricordo ed un sentimento di gratitudine che il tempo non affievolisce. Soldati, marinai, avieri, carabinieri, personale civile della Difesa, è importante ricordare questa tappa della nostra vicenda storica. Da allora, i valori dell'Unità e dell'Indipendenza si sono radicati e consolidati nell'animo degli italiani. A distanza di quasi novant'anni dalla vittoria, guardate con ammirazione all'esempio dei combattenti del '15-18, stringetevi intorno al Tricolore e rinnovate l'impegno che vi lega all'Italia ed al dovere.

Arturo Parisi



CONFEDERAZIONE ITALIANA FRA LE ASSOCIAZIONI COMBATTENTISTICHE E PARTIGIANE

IV NOVEMBRE

GIORNATA DELLE FORZE ARMATE • FESTA DELL'UNITÀ NAZIONALE

I Combattenti, Decorati al Valor Militare, Congiunti dei Caduti, Mutilati ed Invalidi, Protagonisti della Guerra di Liberazione e della Lotta Partigiana, Reduci dalla Prigionia, Ex Internati e Deportati,

CELEBRANO

con l'impegno di sempre l'evento conclusivo del primo conflitto mondiale che, realizzando i sogni degli artefici del Risorgimento, portò a compimento l'unità d'Italia;

RICORDANO

quanti, fedeli al Tricolore, sacrificarono la loro esistenza agli ideali di amor di Patria, di indipendenza, di libertà e di democrazia,

SI IMPEGNANO

A trasmettere alle nuove generazioni la memoria degli eventi che hanno caratterizzato la storia della nostra Patria.

Gonfaloni Presenti

Alla cerimonia inaugurale presso il Comune di Brescia, aderendo al nostro invito rivolto a tutte le città il cui Gonfalone è decorato al Valor Militare, hanno gentilmente e graditamente partecipato, contribuendo in tale modo a conferire particolare rilevanza e lustro all'evento:



Care Azzurre e Cari Azzurri,
quando vi arriverà questo nostro amato periodico saremo già entrati in atmosfera natalizia e pertanto voglio unire ai tanti che vi perverranno in questi giorni gli auguri miei, fervidi, affettuosi, paterni; non formali auguri del Presidente riconoscente per il vostro attaccamento all'Istituto, ma sensi di profonda aspirazione a esservi più vicino che mai e a condividere con voi queste ore di maggiore bontà, di serenità, di benessere e soprattutto di maggiore unione fra tutti gli italiani. Prego che ne siano ricchi le vostre case e quanti avete cari, per fugare malesseri, delusioni, malattie e comunque disagi, con la fierezza di aver sempre saputo contribuire alla realtà della Patria.



Buon Natale con tutto il cuore dal vostro Presidente.

Giorgio Zanardi



La "Segreteria dell'Istituto" ed il "Comitato di Redazione" augurano un sereno Natale ed un 2007 foriero di Pace e soddisfazioni

FONDATA A TORINO NEL 1951

Direz. e Amm.: Roma 00161 - Piazza Galeno, 1 - Tel. 064402676 - Fax 0644266814 - CCP 25938002 - Direttore: Gen. C.A. Giuseppe Maria Vaccaro - *Presidente onorario dell'Istituto* - Direttore Responsabile: Cesare Simula - Comitato di Redazione: Giorgio Zanardi, Antonio Teja, Maurizio de Stasio, Luigi Turchi, Antonino Zuco, Giancarlo Oliveri - Decreto Trib. Civile e Penale di Roma n. 12568 del 18/1/1969 - Progetto grafico e stampa: Arti Grafiche San Marcello S.r.l. - V.le Regina Margherita, 176 - 00198 Roma - Finito di stampare: settembre 2006

Associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

